

I.I.S.S. - "A. M. MAZZEI - SABIN"-GIARRE  
Prot. 0004491 del 30/05/2020  
(Uscita)



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE " MAZZEI-SABIN"**

**CORSO SERALE D'ISTRUZIONE PER ADULTI**

**ISTITUTO PROFESSIONALE**

**Produzioni Industriali e Artigianali- Articolazione: Artigianato- Opzione Tessili e Sartoriali**

**II LIVELLO III PERIODO DIDATTICO**

**V ANNUALITA'**

**ANNO SCOLASTICO**

**2019 – 2020**

**ESAME DI STATO**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**( L. 425-1997 – D.P.R. 323/98 – art. 5.2)**

**COMPILATO SECONDO I CRITERI STABILITI NELL'OM 16 MAGGIO 2020**

**Consiglio di classe del 21-05-2020**

**LINK [meet.google.com/vqk-qzno-eme](https://meet.google.com/vqk-qzno-eme)**

**PIATTAFORMA meet**

## SOMMARIO

1. Composizione del consiglio di classe
2. Presentazione Istituto
3. Piano di studi
4. Relazione classe
5. Profilo dell'indirizzo serale
6. Quadro orario
7. Programmazione competenze trasversali
8. Obiettivi rimodulati causa covid 19
9. Appendice normativa
10. Allegati

*Allegati*

*Programmi svolti*

*Tabella valutazione crediti*

*Griglia dad*

*Griglia valutazione valida fino al 2 trim.*

*Griglia voto di condotta*

*Griglia nazionale colloquio*

*Testi italiano*

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>Docenti</b>	<b>Materie</b>	<b>Continuita' didattica</b>
prof. ssa Giuseppina Calabretta	Italiano	no
Prof. ssa Giuseppina Calabretta	Storia Cittadinanza e costituzione	no
prof. ssa Muni Carolina	tecniche applicate ai materiali ed esercitazione	si
prof. Alfio Privitera	Matematica	no
prof. Salvatore Toscano	Lingua e civiltà inglese	si
prof. Antonio Galata'	Prog. tessile-abbigliamento- moda-costume	no
prof. ssa Concetta De Pasquale	Laboratorio tecnologico esercitazione moda	si
prof. ssa Katuscia Quattrocchi	Religione	no
prof. Andrea La Bruna	Tecnica distribuzione e marketing	no

Coordinatore del Consiglio di Classe: Prof.ssa Giuseppina Calabretta

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Tiziana D'Anna
----------------------	-------------------------

## **PRESENTAZIONE ISTITUTO**

L' "Istituto Superiore" Mazzei-Sabin" è formato dall'istituto professionale per l'agricoltura "Alfredo Maria Mazzei" e dall'Istituto professionale "Majorana – Sabin". All'interno della scuola, inoltre, si trova un Convitto e un'Azienda Agraria, ha sede a Giarre, e comprende tre sedi. La sede Mazzei è ubicata in Via Principe di Piemonte 92, a Macchia di Giarre; la sede Majorana ha sede in Viale libertà al civico 151, la sede Sabin in Corso Europa 10. L'attività didattica della sede Mazzei viene svolta in moderni locali tutti dotati di LIM e connessione WiFi ad accesso controllato, corredati da aule informatiche, laboratori di chimica, di micropropagazione, linguistici, stazione meteorologica, biblioteca, palestra e campo da calcio a 5. Dispone inoltre di un'azienda agraria e di un convitto. Sono presenti l'indirizzo di studio AGROTECNICO con l'opportunità al 3° anno delle qualifiche di: OPERATORE AGRICOLO e OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE. Dall'anno scolastico 2017-2018 Majorana e Sabin sono stati accorpati nella sede di corso Europa. Le attività della sede Majorana si svolgono in una struttura dotata di tre laboratori, aule informatiche, laboratorio linguistico, palestra; molte aule sono dotate di LIM e computer. L'Istituto offre l'indirizzo di studio MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA, con l'opportunità al terzo anno della qualifica di: operatore elettro-elettronico ed operatore dei sistemi energetici. La sede Sabin, è costituita da una struttura moderna dotata di laboratori di grafica, fotografia, chimica e microbiologia, laboratori di modellistica e di disegno professionale. La sede è inoltre dotata di due aule informatiche, aula di scienze, laboratori per alunni H, laboratorio linguistico, auditorium e palestra, aule dotate di LIM. Gli indirizzi di studio sono: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI e SERVIZI COMMERCIALI con possibilità di qualifica al terzo anno di: OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI, OPERATORE DELLA PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA, OPERATORE DELLE PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI L.I.S.S. "A.M. MAZZEI – SABIN, offre reali opportunità di formazione tecnica e professionale diversificate e funzionali all'economia e alle peculiarità agroambientali del territorio. La scuola, ubicata in Giarre, crocevia commerciale e strategico, si integra perfettamente con le caratteristiche economiche del comprensorio ionico-eteo, basate sulla presenza preponderante di diverse aziende florovivaistiche, di numerose aziende agrituristiche, di aziende indirizzate alla produzione di ortofrutta ottenuta con tecniche di agricoltura sostenibile e di diverse industrie agroalimentari specializzate nella produzione di prodotti tipici (vino, olio, miele, latte, formaggio, prodotti dolciari). La vicinanza al territorio dei parchi naturali dell'Etna, dei Nebrodi, dell'Alcantara e della Riserva del Fiumefreddo, pone l'Istituto in una posizione chiave per la formazione di giovani professionalmente qualificati, oltre che sul florovivaismo, sull'agriturismo, sulla produzione di ortofrutta ecocompatibile, nonché sulla salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali. L'Istituto è sede di un Centro Risorse e di un Centro Polifunzionale Servizi; esso offre, inoltre, agli studenti provenienti da altri comprensori territoriali, la possibilità di permanere nel moderno, funzionale e accogliente convitto.

### 7.3.2.1 L'Offerta Formativa comune degli Istituti professionali.

A conclusione dei percorsi degli Istituti professionali, gli studenti, attraverso lo studio, le esperienze operative in laboratorio e in contesti extrascolastici, saranno in grado di utilizzare gli strumenti culturali e di metodo acquisiti, per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà. In concreto, dovranno padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, dovranno avere chiare le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e delle arti, orientandosi agevolmente fra testi e autori, in particolare rispetto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico. E saranno chiamati a utilizzare i linguaggi settoriali delle

lingue straniere previste dai percorsi di studio. Faranno propri i modelli appropriati per interpretare fenomeni e dati sperimentali, come pure il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica. Acquisiranno gli strumenti statistici e del calcolo delle probabilità, necessari alla comprensione delle discipline scientifiche e per operare nel campo delle scienze applicate.

Utilizzeranno le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, gli strumenti informatici e tecnologici per la comunicazione in rete e impareranno a individuare procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative nella ricerca applicata, in relazione ai campi di propria competenza. Saranno infine chiamati a collocare il pensiero matematico e scientifico nello sviluppo della storia delle idee e ad analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e della cultura. I corsi di studio proposti agli studenti del professionale Majorana-Sabin sono: • Produzioni industriali e artigianali • Servizi commerciali . • Manutenzione e assistenza tecnica. • Corso serale moda

## **PIANO DI STUDI**

### **Il piano di studi del settore Produzioni Industriali e Artigianali- Articolazione: Artigianato- Opzione Tessili e Sartoriali**

#### **- Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

## **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali" è finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

Dall'anno scolastico 2017-2018 è stato istituito il corso serale Moda

Il corso serale abbigliamento e moda è rivolto a giovani e adulti, e per chi vuole conciliare studio-lavoro- famiglia.

Questo servizio vuole rispondere ai bisogni di utenza, in particolare a coloro che intendono rientrare nel sistema formativo o accrescere la loro professionalità. Rivolto anche a chi ha interrotto gli studi e avverte l'esigenza di completare la propria formazione.

La caratteristica di questo corso è il riconoscimento delle competenze già possedute e acquisite in istituti statali o legalmente riconosciute.

Offre ottime possibilità di inserimento nel mondo del lavoro e nell'ambito della confezione sia come dipendente che come titolare d' impresa.

Ha competenza, abilità ed esperienza per inserirsi nel sistema moda. Ha capacità progettuali per operare, sia automaticamente, sia in équipe, nei diversificati e innumerevoli contesti aziendali. Conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, la tipologia' delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata.

Inoltre, progetta, disegna, interpreta e produce un figurino graficamente chiaro, proporzionalmente corretto, e lo verifica nel laboratorio di modellistica, lo correla di note sartoriali, lo completa

essenzialmente di caratteristiche merceologiche, conosce ed applica la modellistica e la confezione artigianale ed industriale di base.

Il diplomato sviluppa competenze sia creative che operative in ambito dei settori della filiera della moda.

Applica le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili- sartoriali nel rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

innova e valorizza sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio. Adatta la certificazione delle competenze e utilizza la quota di flessibilità nella determinazione dei percorsi di studio (curricolo- progettazione e valutazione) Potenzia la didattica Laboratoriale e promuove lezioni a studenti suddivisi in fasce di apprendimento.

Promuovere attività di integrazioni e dialogo tra diverse etnie. implementa le attività di integrazione a dialogo tra diverse etnie.

Il corso serale è rivolto ad **adulti**, che necessitano di **conseguire il diploma in tempi più celeri** rispetto a quanto previsto per i minori. In base al DPR 263/2012, il corso è organizzato in tre periodi didattici che possono essere fruiti in tre o in più anni scolastici a seconda delle necessità e delle caratteristiche di ogni studente.

- **1° periodo didattico** corrispondente al primo biennio, fruibile in **uno o due anni**
- **2° periodo didattico** corrispondente al secondo biennio, fruibile in **uno o due anni**
- **3° periodo didattico** corrispondente alla classe quinta, fruibile in **un anno**

Ogni studente stipula con la scuola un **Patto Formativo Individuale**, che definisce la durata del percorso e l'ammontare delle ore di lezione da seguire per ogni periodo, sulla base dei crediti formativi che gli vengono riconosciuti. Per stendere il Patto Formativo Individuale si procede all'individuazione dei **crediti formativi** da attribuire attraverso il riconoscimento delle conoscenze e delle competenze già possedute dallo studente e che riguardano sia i percorsi scolastici precedentemente effettuati, sia quanto può essere stato acquisito nel proprio percorso di vita in ambito extrascolastico. Si riconoscono, quindi, ad ogni studente:

Ø **crediti formali**: studi compiuti e certificati con titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti (diplomi, qualifiche, attestati etc.)

Ø **crediti non formali**: partecipazione a corsi erogati da strutture di vario genere (giornate di approfondimento su specifiche tematiche organizzate nell'ambito del volontariato, del Servizio Civile Nazionale, del privato sociale, delle imprese e dei percorsi di apprendistato etc.)

Ø **crediti informali**: esperienze effettuate nell'arco della vita e legate al lavoro, alla famiglia, al tempo libero, tutto quanto non è organizzato o strutturato e non conduce alla certificazione, ad esempio l'appartenenza ad un'associazione etc.

L'accertamento del possesso delle competenze acquisite in modo non formale e/o informale implica l'adozione di specifiche metodologie valutative, con riscontri e prove idonei. L'attribuzione dei

crediti formativi comporta la **promozione anticipata in uno o più moduli o discipline**, con l'esonero (facoltativo) dalla loro frequenza. La stipula del Patto Formativo Individuale fa parte della procedura di **Accoglienza e Orientamento** che affianca lo studente durante tutto il percorso formativo. Il Patto, infatti, può essere soggetto a modifiche a seconda delle necessità che si incontreranno e può comprendere anche l'inserimento di specifiche attività di accompagnamento (corsi per la "messa a livello", quali ad esempio l'acquisizione di competenze in:

italiano L2, attività di tutoraggio, ecc.). Il **monte ore settimanale** delle lezioni varia, quindi, per ogni studente a seconda del Patto Formativo che viene stipulato. Lo studente è tenuto alla frequenza del 75% dell'ammontare complessivo delle ore previste dal suo Patto Formativo. Istruzione degli Adulti (CPIA) in sostituzione dei CTP (Centri Territoriali Permanenti) così come imposto dal DPR 263/2012, che prevede dei percorsi personalizzati in funzione dei titoli e delle esperienze lavorative presentate all'atto dell'iscrizione al corso serale da ciascun aspirante corsista. Il consiglio di classe, presa visione dei suddetti titoli e certificati, e sulla base delle informazioni raccolte durante la prima fase di accoglienza e orientamento, elabora un Patto Formativo Individuale (PFI) nel quale, in seguito al riconoscimento di eventuali crediti (espressi in termini di ore di dispensa della frequenza), distinti in Formali, Non Formali e Informali, scaturisce un Piano di Studi Personalizzato (PSP), con la frequenza obbligatoria di almeno il 70% delle ore previste per ogni singola disciplina. I suddetti Patti Formativi Individuali, vidimati dal CPIA Catania 2, a cui è associato il nostro Istituto, con sede in Giarre, presso l'Istituto Maiorana, sono a disposizione della Commissione d'Esame insieme a tutto il materiale cartaceo prodotto.

Sempre sulla base del DPR 263/2012 i percorsi individuali si concretizzano attraverso l'organizzazione dei programmi in Unità di Apprendimento (UDA) ciascuna delle quali riporta il numero di ore necessarie per la trattazione, rendendo più agevole la personalizzazione dei percorsi attraverso l'individuazione immediata dei crediti riconosciuti e permettendo la possibilità di frequenza a persone che non possono realizzare nuovi assetti didattico-organizzativi per rispondere meglio ad una sempre più diversificata e complessa domanda d'istruzione e formazione proveniente da parte di soggetti "deboli".

In questo contesto, sia di esperienza nuova, per il nostro Istituto, nel campo dell'istruzione degli adulti, sia di avvio della riforma, si può facilmente comprendere quali siano state le difficoltà del corpo docente, che in alcuni casi non ha avuto esperienze passate di insegnamento in corsi serali e quindi si è dovuto documentare e aggiornare sulle nuove norme in materia, nonché confrontarsi con una realtà del tutto nuova e sconosciuta.

A conclusione del percorso, il diplomato consegue il seguente diploma di istruzione professionale. Nell'Istituto Mazzei-Sabin sono attivi due indirizzi di studio serali:

**-Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**

**-Produzioni tessili e sartoriali**

## PROFILO DELLA CLASSE

Alunni che hanno frequentato il V serale moda anno 2019-2020

n.	NOME E COGNOME
1	ALFONSO ALESSANDRA



3	ARMENIA MARIA
4	BARBAGALLO VENERA ALESSANDRA
5	CAPUTO MARIA
6	DI MUCCIO ANAMARIA
7	EMMI ANGELA
8	FERRARA MARIA ANTONIETTA
9	FILIPPI SAMANTA
10	FRESTA ANNA
11	GAUDIO CARMEN
12	GUIDOTTO ANTONINA ALFIA
13	LEONARDI FILIPPI ANITA
14	MUSUMECI SERAFINA
15	PATANE' DENISE
16	PENNISI SARA
17	TROVATO BARBARA
18	TROVATO ELISA
19	VECCHIO DANIELA
20	ZAPPALA' ANGELA
21	ZAPPALA' LEONARDO
22	ZAPPALA' SEBASTIANA

I corsisti, sopra elencati, provengono dal nostro Istituto avendo frequentato, l'anno scolastico scorso, il secondo periodo didattico (terza e quarta annualità) che hanno tutti superato allo scrutinio finale, riportando i sottoelencati crediti scolastici. Si fa presente che, nel nostro caso, una parte della classe ha frequentato il terzo anno e poi il quarto e due alunne hanno conseguito l'attestato di qualifica, la restante parte ha frequentato 3/4 annualità svolte in un unico anno. Come da ordinanza ministeriale i crediti di coloro che hanno frequentato la doppia annualità vengono attribuiti moltiplicando per 2 il corrispondente valore assegnato, ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico, sulla base della media dei voti conseguiti (C.M. N.3 17-03-2016). Con riferimento all'OM 16/5/2020 sugli esami di stato che rimodula il credito scolastico portandolo dai 40 punti, precedentemente previsti nel triennio, a 60 punti, in modo da dare maggior peso al curriculum, il consiglio di classe in sede di scrutinio finale ha provveduto alla conversione dei suddetti crediti attenendosi alla tabella B dell'allegato A. Nella tabella sottostante vengono riportati la media dei voti con i relativi crediti conseguiti e la conversione di questi.

### CREDITI

	media	Crediti 3-4 anno	Credito convertito
ALFONSO ALESSANDRA	7,00	15x2	30
ARCIDIACONO ANGELA ALFIA	6,67	15x2	30
ARMENIA MARIA	7,25- media3 anno 6,89media 4 anno	15+15	30
EMMI ANGELA	7,88media 3 anno 7,39 media 4 anno	16+16	32
FERRARA MARIA ANTONIETTA	6,89	15x2	30

	FILIPPI SAMANTA	8,25 media 3 anno 6,83media 4 anno	16+15	31
	FRESTA ANNA	7,22	15x2	30
	GAUDIO CARMEN	6,89	15x2	30
	GUIDOTTO ANTONINA ALFIA	7,50	17x2	34
	MUSUMECI SERAFINA	8.00media 3 anno 7,52media 4 anno	16+17	33
	PATANE' DENISE	6,89	15x2	30
	PENNISI SARA	7,78	17x2	34
	TROVATO BARBARA	7,88media 3 anno 7,00media 4 anno	16+16	32
	TROVATO ELISA	7,75media 3 anno 7,00media 4 anno	16+16	32
	VECCHIO DANIELA	7,89	17x2	34
	ZAPPALA' ANGELA	7,89	17x2	34
	ZAPPALA' LEONARDO	7.00	16x2	32
	ZAPPALA' SEBASTIANA	7,11	16x2	32

TITOLI DI STUDIO 5^ SERALE MODA "SABIN"

n.	Nome cognome	TITOLO	17/18	18/19	19/20
1	ALFONSO ALESSANDRA	DIPLOMA		3/4	5
2	ARCIDIACONO	1-2-3 Qualifica commerciale		3/4	5
3	ARMENIA MARIA	DIPLOMA MAGISTRALE	3	4	5
4	BARBAGALLO VENERA ALESSANDRA	SCUOLA MAGISTRALE e altri attestati di qualifica		3/4	5
5	CAPUTO MARIA	DIPLOMA	3	4	////
6	DI MUCCIO ANA MARIA	DIPLOMA TITOLO ESTERO		3/4	5 ritirata
7	EMMI ANGELA	1.2 MAGISTRALE	3	4	5
8	FERRARA MARIA ANT.	DIPLOMA +LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA MASTER		3/4	5
9	FILIPPI SAMANTA	DIPLOMA	3	4	5
10	FRESTA ANNA	SM	1-2 CPIA	3/4	5
11	GAUDIO CARMEN	SM	1-2 CPIA	3/4	5
12	GUIDOTTO	1-2 INDUSTRIALE		3/4	5

	ANTONINA ALFIA				
13	LEONARDI FILIPPI ANITA	3 anni ENAIP estetista		3-4	5 ritirata
14	MUSUMECI SERAFINA	Qualifica di parrucchiere	3	4	5
15	PATANE' DENISE	Qualifica professionale Acconciatore		3-4	5
16	PENNISI SARA	SM	1-2 CPIA	3-4	5 SABIN
17	TROVATO BARBARA	3 anni ENAIP del benessere	3	4	5
18	TROVATO ELISA	3 anni ENAIP del benessere	3	4	5
19	VECCHIO DANIELA	DIPLOMA		3/4	5
20	ZAPPALA' ANGELA	SCUOLA MAGISTRALE E ENAIP		3/4	5
21	ZAPPALA' LEONARDO	DIPLOMA INDUSTRIALE		3/4	5
22	ZAPPALA' SEBASTIANA	1-2 INDUSTRIALE		3/4	5

### RELAZIONE CLASSE

Insegnare nel corso serale, significa misurarsi con una serie di problemi, spesso di non facile soluzione. La classe, inizialmente più numerosa, strada facendo ha perso qualche elemento riducendosi a 19 soggetti, dei quali, come si può evincere dalla tabella sopra riportata, alcuni, già in possesso del Diploma di Maturità. Gli allievi presentano vissuti scolastici differenti; il loro curriculum scolastico risulta eterogeneo ed è caratterizzato quasi sempre da irregolarità nel percorso. Nel complesso il grado di integrazione e socializzazione è positivo e, soprattutto fra gli alunni del gruppo originario, la disponibilità reciproca e la collaborazione sono alti. I discenti, sono quasi tutti impegnati in qualche occupazione, e trattandosi di donne hanno anche il peso della famiglia, che incide negativamente sulla loro capacità di concentrazione e di attenzione, che varia da soggetto a soggetto. Ad oggi è possibile distinguere due fasce del livello di preparazione. La prima è composta da alunni più responsabili ed interessati alle proposte degli insegnanti, che hanno compiuto progressi costanti grazie ad una presenza più partecipata rispetto al resto della classe e ad una maggiore consapevolezza dei propri metodi di apprendimento. Una seconda fascia, più numerosa, è composta da alunni caratterizzati da una certa passività e da un interesse appena accettabile, come accettabili possono definirsi i progressi compiuti. Ad essa appartengono alcuni alunni che hanno frequentato anche con costanza ma che, per motivi riconducibili essenzialmente a carenze strutturali nella preparazione di base, a ritmi molto pesanti di lavoro o a problemi familiari e personali, si sono dimostrati meno attivamente partecipi al dialogo didattico. I principali ostacoli incontrati durante i primi due trimestri si possono così sintetizzare:

- a) poco tempo a disposizione per studiare a casa con la conseguenza di non poter assimilare ed applicare in maniera organica gli argomenti appresi durante le lezioni;
- b) stanchezza e conseguente calo di attenzione, soprattutto nelle ultime ore;
- c) in alcuni casi, numerose assenze per esigenze di lavoro e/o di famiglia e/o salute.

A fronte dei suddetti motivi di difficoltà si possono però elencare alcuni aspetti positivi caratterizzanti gli studenti del corso serale:

- a) una forte motivazione;

- b) una maggiore maturità rispetto ai ragazzi del corso diurno;
- c) la possibilità e capacità di apprendere le questioni legate alla disciplina attraverso le proprie esperienze personali.

Le difficoltà incontrate dai docenti non sono state poche. In un corso di studi così flessibile, l'insegnante è chiamato costantemente ad attivare nuove strategie e metodi diversi di insegnamento che aiutino i corsisti ad interiorizzare al meglio i contenuti programmati nelle varie discipline che interessano il corso.

Per ogni disciplina si sono privilegiati quegli argomenti che potessero suscitare negli allievi maggiore interesse, legandoli al mondo contemporaneo.

I metodi didattici privilegiati dai docenti hanno tenuto conto delle singole esperienze lavorative degli allievi e del bagaglio culturale di ciascuno.

Nei criteri di valutazione adottati si è presa in considerazione la circostanza che, trattandosi di un corso serale per adulti, i parametri non possono essere uguali a quelli del corso diurno.

Tuttavia è opportuno sottolineare la presenza di un piccolo gruppo di persone che ha frequentato le lezioni con lodevole attenzione e partecipazione, promuovendo dialoghi interattivi in classe in tutte le discipline in maniera pertinente. I docenti del Consiglio di classe hanno mirato ad una costante azione di controllo del processo di assimilazione dei contenuti, privilegiando un metodo di studio che “insegna ad imparare” autonomamente e criticamente, evitando una meccanica trasmissione di nozioni. Sono state utilizzate le seguenti strategie metodologico-didattiche, finalizzate all'apprendimento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità:

- Lezione frontale, che permette di fornire le nozioni generali e i contenuti essenziali di ogni disciplina;
- Lezione interattiva, che consente e promuove il dialogo costruttivo con la classe per un apprendimento attivo e partecipato;
- Lavori individualizzati, tesi, da una parte, al recupero di studenti in difficoltà di apprendimento e, dall'altra, al potenziamento delle capacità personali;
- Metodo della ricerca, che stimola gli alunni a reperire materiali utili, a vagliarli e classificarli per sviluppare autonomia operativa, elaborazione critica e creatività personale;
- Discussione guidata e correzione collettiva di esercizi e/o elaborati, per stimolare il senso di confronto e collaborazione interindividuale;
- Lavoro di gruppo, teso a sviluppare e sollecitare la capacità di condividere uno stesso scopo, pur nel rispetto dello “spazio psicologico” altrui;
- Uso delle tecnologie multimediali. Mezzi e strumenti libri di testo mediateche audiovisivi Mappe concettuali hardware e software didattici, etc. fotocopie

Strumenti di valutazione

- ✓ Prove strutturate e semi strutturate
- ✓ Verifiche orali

- ✓ Riassunto-relazione-Tema- (descrittivo,argomentativo)
- ✓ Questionari
- ✓ Prove pratiche
- ✓ Risoluzione di problemi
- ✓ Interrogazioni dialogate

la preparazione finale complessiva raggiunta dalla classe, anche se risente dei limiti dovuti a cause oggettive e contingenti, relativamente agli impegni di lavoro e familiare e in particolar modo alla pandemia causata dal covid 19 e alla DAD, nel suo insieme, raggiunge quegli obiettivi in termini di competenza, crescita culturale e di maggiore consapevolezza di se stessi che ci si erano prefissati all'inizio dell'anno scolastico.

**5. PROFILO DELL'INDIRIZZO SERALE** Il nuovo ordinamento degli Istituti Professionali riguarda tutti gli studenti iscritti al primo anno di corso a partire dall'a.s. 2011-2012; così come riguarda anche gli iscritti al serale, con la differenza che, in questo caso, il primo biennio, più precisamente definito I livello, è gestito spesso dai CPIA. Per cui, per regolarizzare l'ingresso al secondo biennio le scuole superiori di II grado che hanno attivato corsi serali, sottoscrivono degli accordi con il CPIA di appartenenza, per integrare le discipline dell'area di indirizzo del primo biennio. Detti accordi, fino ad ora, sono stati presi dalla nostra scuola verbalmente senza nessun impegno scritto. Pertanto, i corsisti, che frequentano il CPIA e che si iscrivono presso la nostra scuola per l'anno successivo, vengono supportati con materiale didattico e con lezioni, concordate compatibilmente con gli orari scolastici e gli impegni degli insegnanti di entrambe le scuole. Per tutti gli altri corsisti in possesso di diplomi, qualifiche o primo biennio o triennio di scuola secondaria superiore, per le discipline d'indirizzo del biennio, si svolgono delle lezioni suppletive all'inizio dell'anno scolastico e si fornisce loro materiale didattico, a cui fa seguito una prova di accertamento delle competenze, prova a cui vengono sottoposti anche i corsisti del CPIA

## QUADRO ORARIO

Il quadro orario di nostra competenza, ovvero di II livello, comprende due aree di apprendimento per un totale di 23 ore settimanali al III e V anno, 24 ore settimanali al IV anno, così ripartite:

- Secondo periodo didattico III e IV annualità:

1. Area comune (umanistico-scientifica): 11 ore settimanali.
2. Area di indirizzo (tecnico-professionale): al terzo 12 ore settimanali, al quarto 13 ore settimanali.

- Terzo periodo didattico V annualità:

1. Area comune (umanistico-scientifica): 11 ore settimanali.
2. Area di indirizzo (tecnico-professionale): 12 ore settimanali.

Quadro orario II periodo didattico (III-IV anno), III periodo didattico (V anno)

	Classe di concorso	Discipline	Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
			3° anno	4° anno	5° anno

Discipline area comune		Lingua e letteratura italiana	3 ore	3 ore	3 ore
		Lingua Inglese	2 ore	2ore	2 ore
		Storia	2 ore	2ore	2 ore
		Matematica	3 ore	3ore	3 ore
		Religione o attività alternativa	1ore	1ore	1 ora
Discipline area di indirizzo	BO18	Laboratori tecnologici ed esercitazioni Tessili, abbigliamento	3 ore	3ore	3 ore
	A017	Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume	5 ore(2*)	4 ore(2*)	4 ore (2*)
	A044	Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento	4 ore(2*)	4 ore(2*)	3 ore(2*)
	AO45	Tecniche di distribuzione e marketing	/	2 ore	2 ore
			22	23	22
			ore settimanali di lezione		
*Insegnamento in attività di laboratorio svolto congiuntamente da docente teorico e tecnico-pratico					

### **DIDATTICA A DISTANZA IISS MAZZEI-SABIN**

V SERALE MODA –SABIN: Orario incontri in videoconferenza

#### **Orario rimodulato causa emergenza covid19 come deliberato nel collegio docenti 8-4-2020**

ora	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
16.30-17.30	Progettazione	Italiano	Tessili +Lab	Italiano	Religione
17.30-18.00	Inglese	Progettazione	Tessili+Lab	Marketing	Matematica
18.00-18.30	Laboratorio	Laboratorio	Inglese	Marketing	Matematica

\*Il presente prospetto inserito nella sezione bacheca del portale Argo, è disponibile alla visione di docenti e alunni

#### **. PROGRAMMAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI**

Così come deliberato dal consiglio di classe del 25 ottobre 2019 sono state individuate le seguenti competenze trasversali:

- Osservanza delle norme che regolano la vita della scuola
- Promuovere la formazione sociale ed umana degli allievi
- Favorire la socializzazione e la comunicazione
- Sviluppare e potenziare il proprio senso critico

- Acquisire capacità e autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione dei contenuti ed elaborazione personale

### **OBIETTIVI CURRICOLARI RIMODULATI PER L'EMERGENZA COVID-19**

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, e ciò è stato adeguatamente riportato nella documentazione finale del corrente anno scolastico.

Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze. I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" durante questa circostanza inaspettata ed imprevedibile e di contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con le seguenti attività significative: video lezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali, l'uso di tutte le funzioni del Registro elettronico, l'utilizzo di video, libri e test digitali, l'uso di App.,, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie per la DaD: videolezioni programmate e concordate con gli alunni, mediante l'applicazione di Google Suite "Meet", invio di materiale semplificato, mappe concettuali e appunti attraverso il registro elettronico alla voce Materiale didattico, Classroom, tutti i servizi della G-Suite a disposizione della scuola. Ricevere ed inviare correzione degli esercizi attraverso la mail istituzionale, tramite immagini su Whatsapp e Classroom con funzione apposita. Spiegazione di argomenti tramite audio su Whatsapp, materiale didattico, mappe concettuali e materiale semplificato realizzato tramite vari software e siti specifici. I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, files video e audio per il supporto anche in remoto (in modalità asincrona) degli stessi.

Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito esonerando gli alunni dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze, prendendo sempre in considerazione le difficoltà di connessione a volte compromessa dall'assenza di Giga o dall'uso di device inopportuni rispetto al lavoro assegnato.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

Due principi sono alla base della valutazione di ogni docente:

- Oggettività: per garantire uniformità alle valutazioni, per non creare squilibri tra alunni e classi;
- Individualizzazione: per tener conto delle differenze sociali e culturali di partenza, della personalità di ogni singolo allievo e/o classe.

La valutazione finale terrà conto dei seguenti aspetti:

- conoscenza e capacità di analisi degli argomenti
- capacità di mettere in relazione fenomeni diversi
- conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline
- capacità critica.

Inoltre si tengono in considerazione anche i seguenti parametri: attenzione, impegno nelle attività pratiche e laboratoriali, partecipazione al dialogo educativo, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo.

## **Criteria di valutazione del comportamento**

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, comportamento, frequenza, assenza e ritardi.

L'impegno si intende riferito alla disponibilità mostrata dallo studente ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata e alla capacità di organizzare il proprio lavoro in classe e a casa, con continuità, puntualità e precisione.

La partecipazione si intende riferita agli atteggiamenti dello studente nel lavoro di gruppo durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, all'interesse dimostrato verso il dialogo educativo.

Il comportamento inteso come: rispetto dell'ambiente scolastico, rispetto delle norme comportamentali, rispetto delle persone e dei ruoli.

### **NEL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA**

In ottemperanza delle note del Ministero dell'istruzione n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 388 del 17 marzo 2020, del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, nonché dell'art. 87, comma 3-ter (Valutazione degli apprendimenti) della legge "Cura Italia", che hanno progressivamente attribuito efficacia alla valutazione – periodica e finale – degli apprendimenti acquisiti durante la didattica a distanza, anche qualora la stessa valutazione sia stata svolta con modalità diverse da quanto previsto dalla legislazione vigente, per l'attribuzione dei voti sono stati seguiti i seguenti criteri:

- a) frequenza delle attività di DaD;
- b) interazione durante le attività di DaD sincrona e asincrona;
- c) puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
- d) valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.

**APPENDICE NORMATIVA** Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente integrata dalle misure urgenti per la scuola emanate per l'emergenza coronavirus:

- D.L. 23 febbraio 2020 n. 6 (convertito in legge il 5 marzo 2020 n. 13) Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.45 del 23-02-2020): sospensione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione su tutto il territorio nazionale;
- DPCM 4 marzo 2020 : sospensione delle attività didattiche su tutto il territorio nazionale a partire dal 5 marzo 2020 fino al 15 marzo;
- Nota 278 del 6 marzo 2020 – Disposizioni applicative Direttiva 1 del 25 febbraio 2020
- Nota del Ministero dell'istruzione n. 279 dell'8 marzo 2020;
- DPCM 9 marzo 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 3 aprile;
- Nota del Ministero dell'istruzione n. 388 del 17 marzo 2020;
  
- DPCM 1 aprile 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 13 aprile;
  
- D.L. n. 22 del 8 aprile 2020: Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato con ipotesi di rientro a scuola entro il 18 maggio;
- DPCM 10 aprile 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 3 maggio;
- LEGGE n..... del 24 aprile 2020 di conversione del D.L. 18/2020 – Misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 cd. "Cura Italia";
- DPCM 26 aprile 2020.



*Ci si riserva di integrare e di rettificare il presente documento con quanto disposto dalle eventuali ulteriori misure normative emergenziali in corso di emanazione.*

DOCENTI	FIRMA
Prof. ssa Giuseppina Calabretta	
prof. ssa Muni Carolina	
prof. Alfio Privitera	
prof. Salvatore Toscano	
prof. Antonio Galata'	
prof. ssa Concetta De Pasquale	
prof. ssa Katuscia Quattrocchi	
prof. Andrea La Bruna	
Dirigente scolastico Prof. Tiziana D'Anna	

ALLEGATI

## **PROGRAMMI**

DOCENTE: Quattrocchi Katuscia Rita

PROGRAMMA SVOLTO PER IL V ANNO SERALE "SABIN" A.S. 2019/2020

UDA N. 1:

Il buddhismo

Le caratteristiche fondamentali

Le origini e il fondatore

Le quattro nobili verità

Il Nobile Ottuplice Sentiero

Il nirvana

Le persone sacre

UDA N. 2:

L'Islam

Le caratteristiche fondamentali

L'Islam oggi

Il fondatore

Le divinità

I cinque pilastri

La moschea

Le persone sacre

I libri sacri

L'idea della morte nell'aldilà

UDA N. 3:

Rapporto tra fede e ragione

Il naturale desiderio del sapere

Crederci per capire e capire per credere

Fede e ragione: un rapporto controverso

Riflessioni sul tema

UDA N.4:

La chiesa e il mondo contemporaneo

L'appello per la pace

Il Concilio Vaticano II e le sfide della contemporaneità

I documenti del Concilio

La chiesa ai nostri giorni

UDA N.5:

Libertà e responsabilità

Fondamenti della legge morale

La coscienza

Martin Luther King

Nelson Mandela

Prof.ssa Katiuscia Rita Quattrocchi

<i>Scheda Consuntivo per singola materia</i>		<i>anno scolastico 2019/2020</i>
<i>Docente: Quattrocchi Katuscia Rita</i>	<i>disciplina: religione</i> <i>I.I.S.S. MAZZEI SABIN Plesso di servizio V serale Sabin</i>	
<i>Numero di ore settimanali di lezione</i>		<i>N. 1</i>

<i>obiettivi raggiunti</i>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p>Conoscere alcuni episodi della storia della Chiesa con eventuali riferimenti interdisciplinari.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali delle altre grandi religioni.</p> <p>Conoscere la posizione cristiana riguardo all'essenzialità della dimensione sessuale nella persona.</p> <p>Conoscere il messaggio biblico sulla pace.</p> <p>Conoscere i valori evangelici di pace e non violenza in rapporto al dovere morale della legittima difesa e della giustizia.</p> <p>Conoscere la posizione di rifiuto della guerra e la necessità di costruire la pace attraverso nuovi modelli di rapporti interpersonali, economici, politici e internazionali.</p> <p>Conoscere la posizione della chiesa nei confronti della politica, del lavoro e dell'economia che devono essere a servizio della persona.</p>
	<p><b>Competenze:</b></p> <p>Gli alunni sono capaci:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-di stabilire opportuni punti di collegamento tra l'I.R.C. e le altre discipline;</li> <li>-di accostare testi biblici e documenti della tradizione cristiana per avviare una personale comprensione del loro valore dottrinale, storico, morale, esistenziale, culturale;</li> </ul>
	<p><b>Capacità:</b></p> <p>Gli alunni sono in grado:</p> <p>di operare confronti, rilevando punti di convergenza, comprendendo le reali e fondamentali differenze dottrinali, etiche e culturali tra la religione cattolica, altre proposte religiose e i vari sistemi di significato contemporanei;</p> <p>di comprendere come i principi e i valori del cattolicesimo incidono sulla vita individuale e sociale.</p>

Programma svolto

UDA N. 1:

Il buddhismo

Le caratteristiche fondamentali

Le origini e il fondatore

Le quattro nobili verità

Il Nobile Ottuplice Sentiero

Il nirvana

Le persone sacre

UDA N. 2:

L'Islam

Le caratteristiche fondamentali

L'Islam oggi

Il fondatore

Le divinità

I cinque pilastri

La moschea

Le persone sacre

I libri sacri

L'idea della morte nell'aldilà

*ontenuti svolti*

UDA N. 3:

Rapporto tra fede e ragione

Il naturale desiderio del sapere

Crederci per capire e capire per credere

Fede e ragione: un rapporto controverso

<i>Progettualità integrata</i>	<i>Extracurriculare:</i>
<b>Metodologie adottate</b>  <b>Strumenti</b>	<b>Metodi:</b>  Le tematiche proposte sono state affrontate mediante brevi lezioni frontali, dialogo educativo, lavori di gruppo e sussidi audiovisivi. Inoltre, si è sempre tenuto presente lo sviluppo fisio-psicologico e spirituale dell'alunno e l'ambiente socioculturale in cui è inserito, tutto ciò al fine di ottenerne il coinvolgimento personale. E' stato privilegiato il metodo induttivo-esperienziale, partendo dalla lettura dei fatti quotidiani e dall'esperienza concreta vissuta dai ragazzi, valorizzandone interessi ed esigenze. Ove possibile, non è stato trascurato l'aggancio con le altre discipline.  <b>Strumenti:</b>  Materiale audiovisivo e multimediale, articoli di giornale, libro di testo, dispense dell'insegnante, documenti biblici e del Magistero della Chiesa, testo di attualità <i>Etica per i giovani</i> , Carlo Fiore, <i>Elle di ci – 20 nuove schede tematiche</i> , Sergio Bocchini, EDB.  Sono riportati di seguito tutti gli adattamenti introdotti a seguito dell'attivazione della didattica a distanza iniziata il giorno 05.03.2020 a seguito delle decretazioni del Governo connesse alla pandemia da Covid-19.  Materiali specifici (video, tutorial, link, etc).  Gmail, Google Suite, G meet, Classroom.
<b>Tipologia delle Verifiche</b>	La tipologia di verifica della partecipazione dei ragazzi ha tenuto conto della specificità dei mezzi elettronici.  Attrverso il dibattito orale si è cercato di coinvolgere gli studenti, di renderli partecipi, motivati e attenti mediante domande, richieste di intervento, commenti personali, interrogazioni brevi. Si è tenuto conto della partecipazione attiva di ogni alunno.  <i>Considerando il repentino cambiamento della quotidianità, si E' tenuto conto della situazione di difficoltà e dell'eccezionalità del momento che tutti stiamo vivendo.</i>
<i>Firma del Docente</i>	Katuscia Rita Quattrocchi

## **OBIETTIVI REALIZZATI:**

### **CONOSCENZE**

CONCETTO DI INTERVALLO ED INTORNO.

CONCETTO DI FUNZIONE E DI RELATIVO DOMINIO E GRAFICO.

CLASSIFICAZIONE DELLE FUNZIONI .

CONCETTO DI LIMITE FINITO ED INFINITO, DI CONTINUITA' E DISCONTINUITA'.

CONCETTO DI DERIVATA, REGOLE DI DERIVAZIONE.

PRINCIPI GENERALI DELLO STUDIO DI UNA FUNZIONE.

### **COMPETENZE**

RISOLVERE EQUAZIONI E DISEQUAZIONI DI 1° E 2 ° GRADO, UN SISTEMA DI DUE DISEQUAZIONI E UNA DISEQUAZIONE FRATTA.

INDIVIDUARE IL DOMINIO DI UNA FUNZIONE ALGEBRICA, RAZIONALE O IRRAZIONALE,INTERA O FRATTA .

UTILIZZARE REGOLE PER INDIVIDUARE IL LIMITE DI UNA FUNZIONE ALGEBRICA , CHE SI PRESENTA SOTTO FORMA DETERMINATA.

OPERARE CON I LIMITI , RICONOSCENDO I CASI CHE PORTANO ALLA CONSIDERAZIONE DI FORME INDETERMINATE.

TROVARE GLI ASINTOTI VERTICALI E ORIZZONTALI DI UNA FUNZIONE ALGEBRICA

OPERARE , APPLICANDO IN MODO CONSAPEVOLE LE REGOLE DI DERIVAZIONI APPRESE, ANCHE PER INDIVIDUARE I PUNTI DI MASSIMO E DI MINIMO DI UNA FUNZIONE RAZIONALE O FRATTA.

### **METODOLOGIA**

IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO /APPRENDIMENTO SI E' SVILUPPATO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO,SEGUENDO IN ORDINE TEMPORALE I CONTENUTI PROGRAMMATI.

TUTTAVIA SI SONO RESE NECESSARIE PARECCHIE INTERRUZIONI PER RECUPERARE ARGOMENTI GIA' TRATTATI DURANTE GLI ANNI PRECEDENTI .

LA METODOLOGIA SEGUITA ,HA PRIVILEGIATO DI PROMUOVERE LA CRESCITA DELLE COMPETENZE APPLICATIVE , ANCHE SE LE CARENZE DI BASE NON HANNO CONSENTITO DI APPROFONDIRE ULTERIORMENTE GLI ARGOMENTI TRATTATI.

I METODI DI INSEGNAMENTO POSTI IN ESSERE SONO STATI :

LEZIONI FRONTALI, SPIEGAZIONI INDIVIDUALIZZATE,ESERCIZI RISOLTI COL METODO INTERATTIVO TRA ALUNNE E DOCENTE , IN MODO CHE LE ALUNNE ,



INIZIALMENTE GUIDATE, IMPARASSERO GRADUALMENTE A PROCEDERE IN AUTONOMIA.

### **MATERIALI DIDATTICI**

LIBRO DI TESTO , APPUNTI , LAVAGNA TRADIZIONALE, COMPUTER.

### **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONI ADOTTATI**

PER LA VERIFICA SCRITTA :

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA , ESERCIZI CON L'APPLICAZIONE DELLE REGOLE STUDIAE.

PER LA VALUTAZIONE SI SONO TENUTE PRESENTI, OLTRE AI RISULTATI DELLE VERIFICHE EFFETTUATE, LE CONDIZIONI INIZIALI DELLE ALUNNE , L'INTERESSE E LA PARTECIPAZIONE DIMOSTRATE NEL DIALOGO EDUCATIVO.

### **CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI SVOLTI PRIMA DEL 4 MARZO:**

#### **UDA 1**

RECUPERO DI ARGOMENTI BASILARI , PER LO STUDIO DELLA ANALISI MATEMATICA.

RISOLVERE EQUAZIONI E DISEQUAZIONI DI 1° E 2° GRADO, UN SISTEMA DI DUE DISEQUAZIONI E DISEQUAZIONI FRATTE.

CONCETTO D'INTERVALLO APERTO , CHIUSO E LIMITATO .

DOMINIO DI UNA FUNZIONE .

#### **UDA 2**

APPROCCIO INTUITIVO AL CONCETTO DI LIMITE .

LIMITE FINITO O INFINITO PER UNA FUNZIONE IN UN PUNTO .

LIMITE PER UNA FUNZIONE ALL'INFINITO.

OPERAZIONI SUI LIMITI .

CALCOLO DI LIMITI DI FUNZIONI RAZIONALI .

SEMPLICI CASI DI INDETERMINAZIONE.

ARGOMENTI SVOLTI CON LA **D A D** :

#### **UDA 3**

DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE.

CONCETTO DI DERIVATA .

DERIVATE DI ALCUNI FUNZIONI ELEMENTARI.

DERIVATA DI UNA SOMMA , DI UN PRODOTTO E DI UN QUOZIENTE.

## **UDA 4**

MASSIMI E MINIMI RELATIVI, ASINTOTI E ANALISI DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE.

IL DOCENTE

PROF. PRIVITERA ALFIO

**LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE**

**ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO classe 5° Serale – sezione MODA**

## Prof Salvatore Toscano

Gli obiettivi didattici da raggiungere durante l'anno scolastico sono stati suddivisi in quattro UNITA' DI APPRENDIMENTO, ciascuna UNITA' ha avuto la durata di circa due mesi. Dette UNITA' sono state strutturate secondo le capacità e le competenze degli studenti della classe. Le lezioni sono state di tipo frontale fino alla fine del secondo trimestre.

Successivamente, a causa della pandemia, per Decreto del Ministeriale, le lezioni del terzo trimestre sono state svolte *on-line*. Inizialmente, visto che non tutti gli studenti erano attrezzati di strumenti digitali adeguati, abbiamo lavorato attraverso l'applicazione *Whatsapp* per poi passare, secondo le scelte proposte della Scuola, a *GMeet*.

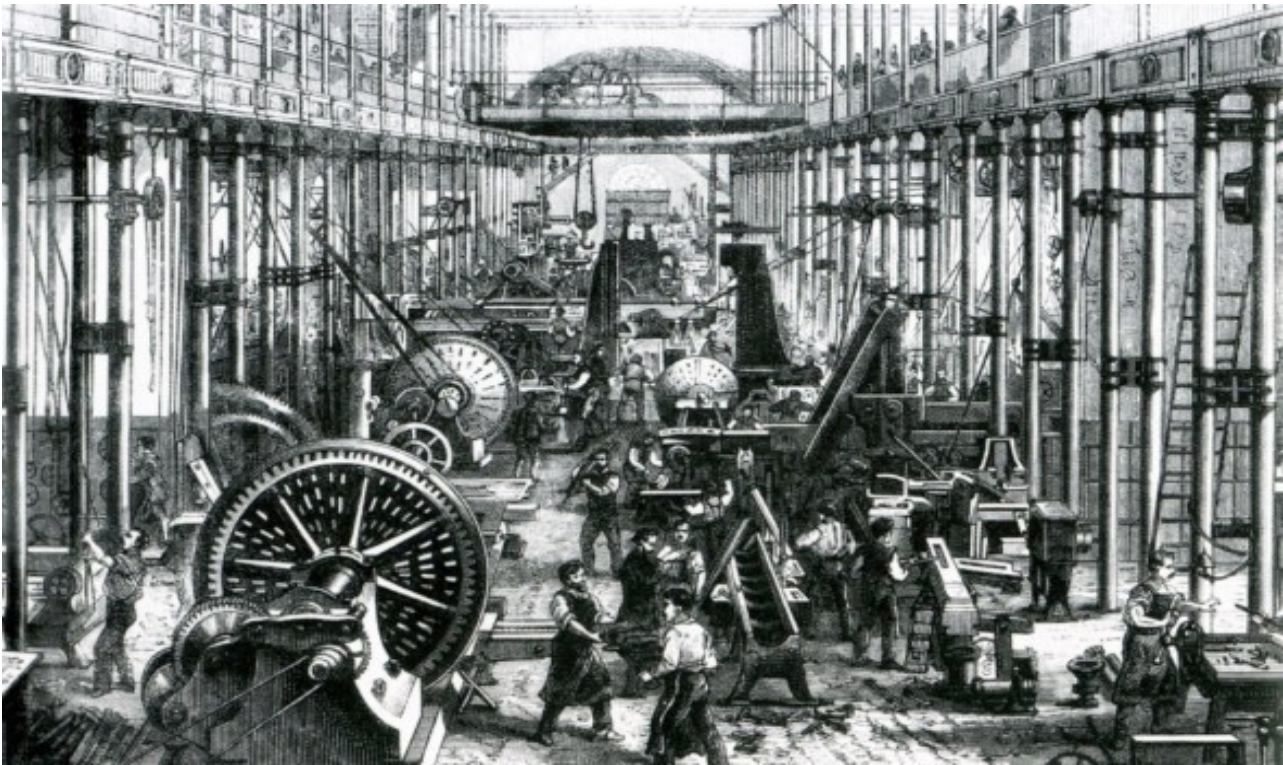
Costretti dagli eventi ad alleggerire la programmazione iniziale, dopo un inevitabile disorientamento, gli obiettivi proposti sono stati affrontati dagli studenti con dei risultati non del tutto difforni alle aspettative.

Gli argomenti scelti per ciascuna U.D.A. sono tratti dal testo KEEP UP WITH FASHION e da articoli on-line selezionati fra i più importanti e conosciuti siti internet.

	<i>Grammar</i>	<i>Technical English</i>
U.D.A. 1 – ore 15	Revisione delle principali strutture della lingua inglese.	<i>Cenni storici</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• The Industrial Revolution.</li></ul>
U.D.A. 2 – ore 15	<i>Present perfect</i> <i>Present perfect vs past simple</i>	<i>MODULO 5 del testo</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• Fashion accessories: What do they include.</li></ul>
U.D.A. 3 – ore 15	Forma passiva	<i>MODULO 5 del testo</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• The origins of shoe use.</li></ul>
U.D.A. 4 – ore 15		LETTURE SCELTE <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Chanel, Dior, Saint Laurent, Armani, Fontana</i></li></ul>

Oltre I 4 moduli già programmati ciascun studente ha sviluppato una breve biografia in lingua inglese a scelta tra i principali stilisti di fama mondiale.

Hanno trattato *Chanel, Dior, Saint Laurent, Armani, Fontana*. Di questi, oltre ad un breve cenno sulla loro vita, hanno trattato lo stile e il settore della moda che li hanno resi famosi nel mondo.



Prior to the Industrial Revolution, which began in Britain in the late 1700s, manufacturing was often done in people's homes, using hand tools or basic machines. Industrialization marked a change to factories and mass production. The iron and textile industries, along with the development of the steam engine, played central roles in the Industrial Revolution, which also saw improved systems of transportation, communication and banking.

Before the advent of the Industrial Revolution, most people resided in small, rural communities where their daily existences revolved around farming. Life for the average person was difficult, as incomes were meager, and malnutrition and disease were common. People produced the quantity of their own food, clothing, furniture and tools. Most manufacturing was done in homes or small, rural shops, using hand tools or simple machines.

A number of factors contributed to Britain's role as the birthplace of the Industrial Revolution. For example, it had great deposits of coal and iron ore, which proved essential for industrialization. Additionally, Britain was a politically stable society, as well as the colonial power, which meant its colonies could serve as a source for raw materials.

As demand for British goods increased, merchants needed more cost-effective methods of production, which led to the rise of mechanization and the factory system.

The steam engine was integral to industrialization. In 1712, Englishman Thomas Newcomen developed the first steam engine and by the 1770s, Scottish inventor James Watt had improved the steam engine that went on to power machinery, locomotives and ships during the Industrial Revolution.

**QUALITY OF LIFE DURING INDUSTRIALIZATION**

The Industrial Revolution raised the standard of living for many people, particularly for the middle and upper classes. However, life for the poor and working classes continued to be very difficult. Workers with their families lived in town centers near the factories, in small houses with very little furniture. Working conditions in the factories were very difficult for the workers, spinning and weaving machines were noisy, buildings were dusty. Wages for those who labored in factories were low and working conditions could be dangerous and monotonous. Children were part of the labor force and often worked long hours and were used for such highly dangerous tasks as cleaning the machinery. Industrialization also meant that some workers were replaced by machines. Additionally, urban, industrialized areas were unable to keep pace with the flow of arriving workers from the countryside, resulting in inadequate, overcrowded housing and polluted, unsanitary living conditions in which disease was rampant. Conditions for Britain's working-class began to gradually improve by the later part of the 19th century, as the government instituted various labor reforms and workers gained the right to form trade unions.



[www.history.com/topics/industrial-revolution](http://www.history.com/topics/industrial-revolution)

Coco [Chanel](#)

[www.wonderlandmagazine.com](http://www.wonderlandmagazine.com)



Coco [Chanel](#) revolutionised the way women wore clothes and paved a new way for the fashion brand, capitalising on the changing times she was living in and her status as a fashion icon. With The London College of Fashion opening an exhibition of portraits of the designer painted by her friend and artist Marion Pike on tomorrow, Wonderland looks back on seven ways the designer changed the course of fashion history.

**1. Trousers For Women** - Although during the war women often had to wear trousers when working in traditionally male jobs, Chanel played a huge part in accelerating their popularity as a fashion item. While at the society beach resort of Deauville she chose to wear sailor's pants instead of a swimming costume to avoid exposing herself, and the style spread quickly as her legions of followers emulated her. In the end, the designer regretted how her careless decision affected the course of fashion history. Aged 86 she said: "I came up with them by modesty. From this usage to it becoming a fashion, having 70% of women wearing trousers at evening dinner is quite sad."

**2. Suntan** - At the start of the 20th century, pale was in— skin that was in any way brown was associated with the lower classes. In 1923 Chanel made suntan a covetable fashion accessory when she accidentally got sunburned while on a cruise on the French Riviera. On her return to Paris, her peers greatly admired her dark glow and quickly followed suit. The tan became a sign of wealth and beauty, a trend that has had lasting effects. By default, you could say we have her to thank for sun beds, streaky fake tan and orange hands too.

**3. Jersey** - Chanel was the first designer to use jersey, which at the time was reserved for men's underwear. Simple, practical and comfortable, the fabric was the complete antithesis of what

women's clothing had previously been: flashy, excessive and based around an uncomfortable corset. This choice of material was also one of necessity: the war had resulted in a short supply of more expensive fabric, and early in her career it was an affordable option to buy in bulk.

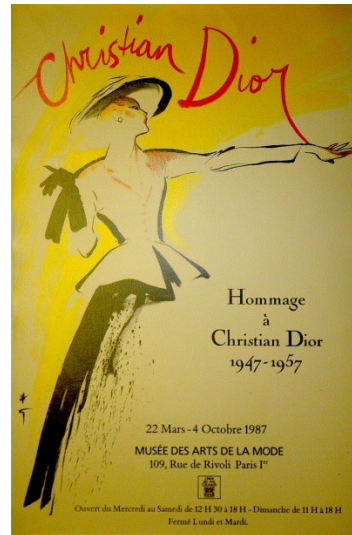
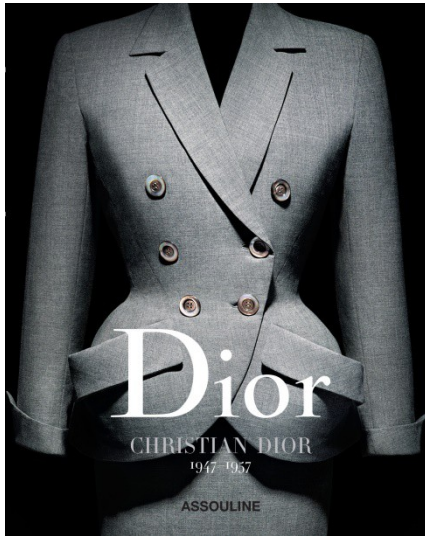
**4. Branded Perfume** - In 1921 Chanel No. 5 was launched, the first scent that smelt deliberately artificial. It was made of unnatural ingredients, unlike the standard perfumes of the day, which were created with floral components. Although Paul Poiret was the first fashion house with its own scent, the designer missed a trick by declining to put his name on the bottle. Chanel ingeniously put hers on No.5, spreading the brand to a whole new market. Fast forward 90 years later and most major fashion labels worth their salt have their own scent, with perfume profits often exceeding those of the apparel.

**5. Costume Jewellery** - Again it was Paul Poiret who first used costume jewellery in his collections, but when Chanel introduced fake large pearls and glittering gemstones the trend really began to take off. Combining the real with the fake, the extravagant bling was the perfect accompaniment to her minimalist clothes. The designer thought it best to have a pile of imitation jewels then to stick to one or two expensive real ones, and her wealthy customers agreed. Although there was a market for fake jewellery previously, it was reserved for those who couldn't afford the real deal.

**6. The Little Black Dress** - It's hard to imagine a world without black as a foolproof outfit colour choice, but before Chanel the colour was reserved for funerals and widows in mourning. The fashionable reds, green and electric blues that her peers dressed in made the designer "feel ill." "These colours are impossible," she declared. "These women, I'm bloody well going to dress them in black!" In 1926, Vogue published a sketch of her calf-length simple black sheath and labelled it a "frock that all the world would wear". A wardrobe staple was born.

**7. The Chanel Suit** - The designer was one of the first to borrow from menswear for women's attire when she created her iconic suits. Consisting of a collarless boxy wool jacket with braid trim, fitted sleeves and metallic embellished buttons with accompanying slimline skirt, the outfit was the perfect choice for the post-war woman who was trying to build a career in the male-dominated workplace. The suit was favoured by celebrities like Audrey Hepburn and Grace Kelly, and made its mark on history when Jackie Kennedy wore it on the day her husband was assassinated.

## **Christian Dior (1905–1957)**



Christian Dior's reputation as one of the most important couturiers of the twentieth century was launched in 1947 with his very first collection, in which he introduced the "New Look." Featuring rounded shoulders, a cinched waist, and very full skirt, the New Look celebrated ultra-femininity and opulence in women's fashion. After years of military and civilian uniforms, sartorial restrictions and shortages, Dior offered not merely a new look but a new outlook.

Born and raised in Normandy, France, Dior moved with his parents to Paris when he was ten. After studying political science, he served in the military. His design career did not begin until 1935, when he returned to Paris and began selling sketches. The designer Robert Piguet hired him in 1938. During World War II, Dior served in the south of France, then returned again to Paris in 1941 and worked for Lucien Lelong at a much larger design house. In 1946, backed by textile manufacturer Marcel Boussac, he opened his own house.

Dior helped to restore a beleaguered postwar Paris as the capital of fashion. Each of his collections throughout this period had a theme. Spring 1947 was "Carolle" or "figure 8," a name that suggested the silhouette of the new look with its prominent shoulders, accentuated hips, and small waist. The spring 1953 collection, dubbed "Tulip," featured an abundance of floaty, flowery prints. Spring 1955's "A-line," with its undefined waist and smooth silhouette that widened over the hips and legs, resembled a capital "A." Some of Dior's designs simulated Second Empire and other historical styles, but he was also creating menswear, trompe-l'oeil detailing, and soft-to-hard juxtapositions, making them part of the modern wardrobe. By his final collections, Dior, feeling the need for a more limber [silhouette](#) and lifestyle, was designing chemises, narrow tunics, and sari-like wraps.

Together with his partner Jacques Rouet, Dior pioneered license agreements in the fashion business. By 1948, he had arranged lucrative licensing deals for fur, stockings, and perfumes, which not only generated revenue but also made him a household name. While the House of Dior is still a thriving business today, Dior's untimely death in 1957 left the fashion world without a great dictator of style. Christian Dior designed under his own name for only a decade, but his influence will be felt for many years to come.



Yves Saint Laurent Biography

## **RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

**Cognome** Labruna      **Nome** Salvatore Andrea

**Materia**      Tecniche di Distribuzione e Marketing

**Classe**      V      **Sezione** SERALE      **Indirizzo** Produzioni sartoriali

### **MATERIALI DIDATTICI**

Fotocopie, approfondimenti e sintesi forniti dal docente

### **MODALITA' DI VALUTAZIONE**

Il metodo didattico adottato è stato basato sull'alternanza di lezioni frontali, il più possibile partecipate e attive, con momenti di prove pratiche, lavori di gruppo ed esercizi guidati di risoluzione di casi pratici.

La valutazione ha tenuto conto:

- dell'interesse dimostrato verso lo studio della disciplina

- dell'attenzione e della partecipazione in classe
- della chiarezza espositiva raggiunta anche mediante l'uso corretto della terminologia tecnica
- dell'autonomia organizzativa di fronte ad una consegna
- rispetto dei tempi nelle consegne
- disponibilità alla collaborazione
- preparazione complessivamente conseguita

### **Unità Didattica 1 – LE RICERCHE DI MERCATO**

Il concetto di marketing

La piramide di Maslow

L'evoluzione del marketing

Le ricerche di marketing

Tipologie di ricerca: quantitativa e qualitativa

Gli strumenti di ricerca e il questionario

Come progettare un questionario

Ricerche di prodotto, packaging, sulla pubblicità e vendite

### **Unità Didattica 2 – MARKETING STRATEGICO**

Marketing strategico ed operativo

Definizione e obiettivi del marketing strategico

La segmentazione del mercato

Criteri di segmentazione

Il targeting

Il posizionamento

### **Unità Didattica 3 - IL MARKETING MIX - PRODOTTO**

I livelli del prodotto di marketing

Ciclo di vita del prodotto

Il marchio

L'Etichetta

Assortimento, gamma e linea del prodotto

#### **Unità didattica 4 – IL PREZZO**

Determinazione del prezzo in base ai costi

Break Even Point

Prezzo in base alla concorrenza

Prezzo in base alla domanda

Prezzo di scrematura e penetrazione

#### **Modifiche alla programmazione e ai criteri di valutazione in seguito al DPCM del 5 marzo 2020 (Emergenza COVID 19) e successivi interventi.**

In seguito all'emergenza Covid19 e all'avvio di attività didattiche a distanza sia in modalità asincrona su piattaforma Argo che sincrona su Google G Suite e Meet, si è resa necessaria la rimodulazione della programmazione residua per adattarla alle mutate condizioni dei discenti. Il consiglio di dipartimento, inoltre, ha modificato i criteri di valutazione per adeguarli alla didattica a distanza, introducendo criteri che vadano al di là delle mere conoscenze, abilità e competenze.

A partire dal mese di marzo, quindi, si è preferito privilegiare l'aspetto relazionale e di socializzazione delle lezioni e proseguire la programmazione in forma semplificata con valutazioni a distanza.

#### **Unità didattica 5 – LA COMUNICAZIONE**

La comunicazione aziendale

La pubblicità

Le promozioni

Le sponsorizzazioni

Il marketing diretto

## **Unità didattica 6 – LA VENDITA**

Le politiche distributive

La rete di vendita

La distribuzione fisica

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

**Percorso di istruzione di 2° livello terzo periodo didattico**

**Disciplina: Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni tessili, Abbigliamento**

**Classe 5<sup>^</sup> Serale Moda**

**Insegnante: Di Pasquale Concetta**

### **Contenuti**

Tecnica di costruzione e progettazione grafica di vari capi d'abbigliamento in scala 1:1, 1:2, 1:5 per uso artigianale e industriale.

Corrispondenza tra grafico e assemblaggio in carta del figurino proposto.

Conoscenza generale dei processi lavorativi, analisi del capo da realizzare.

Scelta dei tessuti in rapporto ai modelli, materiali di sostegno, fodere e accessori idonei.

Capacità di interpretare un figurino.

Corrispondenza tra grafico e figurino proposto, nel rispetto della linea, la vestibilità e proporzioni richieste

Differenza tra la modellistica, la confezione e il piazzamento artigianale e industriale.

Compilazione di schede tecniche.

**Argomenti svolti nel periodo della DAD (dal 06/03/2020)**

Ripasso delle nozioni di modellistica e di confezioni.

Esercitazioni e trasformazioni di abiti, scelti dalla progettazione personale ad 1/5 della misura reale ed abbinamento modello tessuto.

Conoscenza dell'organizzazione aziendale e dei vari reparti.

**Giarre 18/05/2020**

**La prof.ssa Di Pasquale Concetta**

Docente: Giuseppina Calabretta

N. ore settimanali: 3

Litteratura Italiana

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1 - L'ETA' DEL POSITIVISMO

Il Positivismo

- Il Verismo: Naturalismo e Verismo
- G. Verga: cenni biografici; il Verismo”

Passi scelti da

I Malavoglia

Rosso malpelo

Nedda”,

UDA 2 - LA LETTERATURA DECADENTE IN ITALIA ED IN EUROPA

- Il Decadentismo: la visione del mondo; la poetica del Decadentismo
- G. Pascoli: cenni biografici;
- La “poetica del fanciullino”

X AGOSTO

IL GELSOMINO NOTTURNO

- G. D'Annunzio: cenni biografici; la poetica dannunziana; il “Superuomo”

-“La pioggia nel pineto”: lettura ed analisi ( primi 30 versi)

### UDA 3 - MOVIMENTI CULTURALI DEL PRIMO NOVECENTO\*

- Il panorama culturale e le avanguardie storiche dei primi del Novecento

L'epoca e le idee

Italo Svevo vita ed opere

La coscienza di Zeno

- L.Pirandello: la vita

Infanzia ed adolescenza in Sicilia. il fascismo-il successo mondiale

Il treno ha fischiato

Il fu Mattia Pascal

La patente

”UDA 4 La narrativa italiana del Novecento

- G. Ungaretti: e le raccolte poetiche:

“VEGLIA

SOLDATI

SAN MARTINO DEL CARSO

E. Montale

Merigiare pallido e assorto

Ho sceso dandoti il braccio

SALVATORE QUASIMODO vita ed opere

Ed è subito sera

Alle fronde dei salici

Milano agosto 1943

PRIMO LEVI

vita ed opere

Se questo e' un uomo

## COMPETENZE

- Saper analizzare e contestualizzare i testi letterari.
- Riflettere sulla letteratura nella sua evoluzione storica.
- Acquisire e consolidare conoscenze e competenze linguistiche sia nella produzione orale che nei testi scritti.
- Saper esprimere giudizi critici operando relazioni e confronti.

## ABILITÀ

- Saper stabilire il rapporto fra il genere – romanzo e il contesto socioculturale.
- Saper identificare scelte stilistiche individuali nell'ambito della codificazione del genere.
- Saper confrontare i prodotti di uno stesso genere distanti nel tempo e riconoscere persistenze e variazioni.
- Saper riconoscere i modelli culturali caratterizzanti un'epoca.
- Saper comprendere l'intreccio di fattori materiali e spirituali.
- Saper localizzare i centri di elaborazione culturale.
- Saper riconoscere elementi di continuità e di innovazione nella storia delle idee.

## Obiettivi minimi

- Conoscere il quadro generale delle varie epoche letterarie.
- Essere in grado di leggere, capire e interpretare i testi letterari proposti.
- Essere in grado di riconoscere la tipologia e la struttura del testo proposto.
- Essere in grado di comprendere il ruolo e la funzione rivestita dagli intellettuali nelle varie epoche.
- Essere in grado di esprimersi correttamente.
- Essere in grado di redigere un testo scritto sufficientemente corretto nella forma e nel lessico, adeguato all'argomento, al destinatario ed allo scopo.
- Essere in grado di rielaborare in modo personale i contenuti appresi e di effettuare semplici collegamenti.

METODI DI INSEGNAMENTO    Lezione frontale e partecipata, simulazione.

## Strumenti di verifica e di valutazione

- Interrogazione orale (15/20 minuti)
- Test di conoscenza, comprensione e rielaborazione con risposte aperte, chiuse, a scelta multipla.
- Stesura di compiti scritti in classe (3 ore) e per casa di:
  - 1) Sintesi, analisi e commento di un testo dato nel rispetto delle consegne assegnate
  - 2) Tema argomentativo

## STORIA

Docente: Giuseppina Calabretta

N. ore settimanali: 2

## PROGRAMMA SVOLTO

Breve ripasso sul Risorgimento e sull'Unità d'Italia

### UDA 1 - DALL'AVVENTO DELLA SOCIETÀ DI MASSA AL PRIMO CONFLITTO MONDIALE

- L'età giolittiana (cenni) lo sviluppo industriale in Italia; la politica in ambito sociale; la politica estera
- La prima guerra mondiale: le cause dello scoppio; le varie fasi del conflitto; la svolta del '17
- La Rivoluzione Russa: l'impero russo nel XIX secolo; le fasi della rivoluzione; la nascita dell'URSS;
- Lenin e la NEP; la successione e lo "stalinismo"; la "collettivizzazione forzata"
- Il primo dopoguerra: i trattati di pace; la crisi del dopoguerra; il "biennio rosso" in Italia
- L'avvento del Fascismo: Mussolini e il fascismo delle origini; dalla fase "legalitaria" alla dittatura
- L'Italia nel ventennio della dittatura: politica economica ed estera

### UDA 2 - LA CRISI DEGLI STATI LIBERALI E L'AFFERMAZIONE DEI REGIMI TOTALITARI\*

- La crisi del '29 negli Stati Uniti: l'economia americana e il crollo della borsa
- - Il Nazismo: dalla repubblica di Weimar all'ascesa di Hitler; la creazione del "Terzo Reich"
- L'espansionismo tedesco
- La crisi degli stati liberali: la guerra di Spagna
- La seconda guerra mondiale: lo scoppio del conflitto
- L'attacco del Giappone e l'intervento degli Stati Uniti
- La caduta del Fascismo; la Resistenza e la fine del conflitto.



### UDA 3 - IL DOPOGUERRA

- La guerra fredda ed i nuovi equilibri mondiali; i due blocchi contrapposti; le crisi internazionali (cenni)

- La ricostruzione in Italia: \* la nascita della Repubblica;

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli allievi sono in grado di:

- Conoscere i principali avvenimenti politici e socio-economici del periodo preso in esame, tenendo conto delle coordinate spazio-temporali

- Orientarsi nei principali avvenimenti di ordine politico, economico e sociale che hanno costruito l'identità nazionale ed europea, secondo coordinate spazio-temporali

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità

#### COMPETENZE

- Conoscere i principali processi di trasformazione avvenuti nel XX secolo in Europa e nel mondo
- Saper riferire processi e avvenimenti storici
- Saper collocare gli eventi nel tempo e nello spazio
- Saper individuare relazioni tra gli eventi

#### Obiettivi:

- ✓ Saper esporre in forma chiara e coerente fatti problemi relativi agli eventi storici studiati.
- ✓ Saper usare con proprietà alcuni termini fondamentali e concetti del linguaggio storiografico.
- ✓ Saper inserire le vicende di una struttura tracciandone le coordinate spazio temporali e delineando il contesto socio – culturale al quale esse sono collegate.
- ✓ Saper cogliere la complessità di un avvenimento riconducendolo agli avvenimenti che lo caratterizzano.
- ✓ Saper criticamente interpretare e collegare gli elementi individuati in un avvenimento con le opportune determinazioni dei fatti.

#### Criteri di sufficienza adottati:

- ✓ Conoscere i problemi storici studiati e saperli collocare entro le coordinate spazio temporali di riferimento

- ✓ Essere in grado di esporre fatti e problemi storici in forma chiara.
- ✓ Essere in grado di cogliere nessi di causa effetto collegando tra loro avvenimenti o elementi individuati in uno stesso avvenimento.
- ✓ Essere in grado di cogliere la contemporaneità di fatti ed eventi geograficamente lontani operando i collegamenti.

**Tipologia di verifica per la valutazione:**

- ✓ colloquio e interrogazione orale (15/20 minuti);
- ✓ test di conoscenza e comprensione con risposte chiuse, aperte, a scelta multipla;

**Ore assegnate per lo svolgimento delle prove:**

- per le verifiche strutturate e/o semistrutturate da 60 a 90 minuti in rapporto alle consegne date;

**Tempi: Ore di lezione: due ore settimanali.**

in particolare, durante il periodo dell'emergenza sanitaria sono stati adottati i seguenti strumenti e le seguenti strategie per la DaD:

videolezioni programmate e concordate con gli alunni, mediante l'applicazione di Google Suite "Meet"

, invio di materiale semplificato, mappe concettuali e appunti attraverso bacheca Argo

, whatsapp,

mappe concettuali, files , riassunti

mail

telefonate

Prof. Giuseppina Calabretta

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione

Referendum abrogativo 2-6-1946

Composizione costituzione italiana

Ordinamento della Repubblica

NATO –ONU-UE

Si sono approfonditi i seguenti articoli

Art 1, art. 2,art. 3, art. 4, art. 7,art. 9, art.11, art. 12 art 19, art 21, art49,art 51,art 52

Secondo le direttive della ministra prof. Lucia Azzolina si e' affrontato il tema della salute con particolare riferimento al covid19 commentando i seguenti articoli

Art 32 diritto alla salute 1978 servizio sanitario nazionale

Art 16 libertà di circolazione e soggiorno salvo limitazioni che la legge stabilisce per motivi di sanità e sicurezza

Nel corso dell'anno si sono approfonditi altresì i seguenti articoli art 33 art 34 diritto all'istruzione riferimenti a :Legge Coppino 1876 ,Riforma Gentile, Legge quadro 104/92,L 18-10-2010 DSA

Relazione finale A.S. 2019/2020 Classe 5° Serale

Prof Muni Carolina

La classe 5° serale è composta da n. 20 allievi. Durante l'anno si è rivelata molto impegnata e con molta voglia di apprendere, hanno partecipato alle attività ottenendo risultati più che soddisfacenti. In generale, considerando i livelli di partenza accertati, si può affermare che la classe ha avuto discreti miglioramenti nello sviluppo delle abilità di base e gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Per la metodologia di lavoro si è privilegiato il coinvolgimento diretto degli alunni nel lavoro in classe come anche per il lavoro individuale. Inoltre da giorno 6/3/2020 si è reso necessario, vista la situazione eccezionale, l'utilizzo della didattica a distanza ottenendo comunque risultati più che soddisfacenti.

Le strategie di recupero sono state:

- Interventi individuali
- Guida dell'insegnante
- Aiuto fra compagni

La verifica si è effettuata periodicamente misurando le abilità raggiunte da ogni singolo alunno. Ciò è stato possibile attraverso verifiche orali che sono state comunque effettuate anche attraverso le video lezioni. Le tecniche di valutazione sono risultate valide e specifiche per ogni individuo. Inoltre la collaborazione con i colleghi del Consiglio di classe è stata molto proficua.

### **I.I.S.S. MAZZEI SABIN GIARRE**

**PROGRAMMA DI TECNOLOGIE TESSILI ABBIGLIAMENTO – MODA**

**CLASSE 5D Anno scolastico 2019/20**

**INSEGNANTE: CAROLINA GIUSEPPA MUNI**

#### **1. Le nuove materie prime**

- Innovazioni tecnologiche
- Fibre naturali animali
- Fibre naturali vegetali
- La produzione di fibre man made
- Le nano fibre

#### **2. Uso innovativo dei materiali tradizionali**

- Valorizzazione delle lane autoctone
- Reintroduzione della bachicoltura e nuovi usi della seta
- Il cotone colorato

- Nuovo impulso per le fibre vegetali: la canapa e le altre
- Il riciclaggio

### 3. Abbigliamento da lavori e per lo sport

- Lavoro e sport: tessili e regole
- Impermeabilizzante
- Idrorepellente
- Antifiamma
- Protezione termica
- Termoregolante
- Alta visibilità resistente a strappo, taglio e impatto
- Cloro resistente
- Autopulente

### 4. Benessere, salute e non solo

- Attenzione al benessere e alla salute
- Antibatterica
- Anti UV
- Antipolline
- Termo cromica e fotocromia
- Antiradiazioni
- A memoria di forma
- Estetizzante
- Terapeutica
- Elaborazione e scambio dati: l'e-textile

GIARRE 19-05-2020

Prof.ssa Muni Carolina Giuseppa

**Corso serale “Sabin”**

**Giarre(Ct)**

**Classe V<sup>^</sup> Serale Moda AS 2019/2020**

**Materia: Progettazione Moda (A017 4 ore settimanali)**

**Docente: Antonino Davide Galatà**

Nel corso dell'anno gli allievi hanno lavorato in piena autonomia sugli argomenti scelti, orientati a promuovere e arricchire le conoscenze usando un corretto linguaggio grafico attraverso la verifica di modi e tecniche. Il lavoro è stato organizzato in modo da rendere le allieve consapevoli del valore specifico di ogni tematica proposta e delle sue possibili applicazioni, sia da un punto di vista teorico che pratico. Gli allievi sono stati messi a conoscenza dei vari passaggi per raggiungere il fine proposto e con la stessa scansione sono stati visualizzati graficamente i vari passaggi rivolti all'acquisizione del significato delle varie tipologie segniche nella elaborazione di un'immagine. Il piano di lavoro è stato articolato per moduli, per ognuno dei quali sono stati prodotti una serie di modelli visualizzando simultaneamente le parti anatomiche e tutti i fattori di vestibilità. Sono stati prodotti, per ogni tema, una quantità variabile ed adeguata di schizzi ideativi selezionando le immagini in base alle tematiche iniziali. È stato richiesto, per ogni modulo, la realizzazione di figurini tecnici, figurini d'immagine, schede tecniche, disegni in piano, cartelle colori e tessuto.

**Profilo della classe** La classe composta da 22 alunni, ha prestato attenzione allo sviluppo del programma dimostrando interesse per gli argomenti trattati, partecipando in gradi diversi al dibattito educativo. I risultati raggiunti sono da considerarsi omogenei a livello dell'acquisizione delle conoscenze contenutistiche ma si rivelano differenti nelle capacità e nelle competenze. Alcuni allievi evidenziano una certa capacità di orientamento, strutturando le conoscenze secondo un corretto metodo grafico originale e personale lavorando autonomamente anche in situazioni nuove. Le abilità acquisite potevano essere più approfondite, ma l'impegno saltuario, ha causato un metodo di lavoro non sempre organizzato, riportando risultati inferiori a quelli attesi. Le finalità formative di questo anno si sono orientate per arricchire le conoscenze usando un corretto linguaggio grafico, valorizzando il lavoro individuale, costruendo e scegliendo un linguaggio espressivo personale attraverso le varie verifiche di modi e tecniche.

**Metodi e strumenti adottati.** La progettazione è una disciplina che prevede competenze sia progettuali che artistiche. Le lezioni hanno permesso l'analisi e l'organizzazione del percorso con indicazioni sui materiali e sugli strumenti occorrenti, sui tempi totali e parziali di svolgimento con chiarificazioni e commento per un lessico più specifico. Lezione frontale: introduzione al tema in modo dialogico, nel metodo di ricerca è stato privilegiato, sia quello individuale che di gruppo, utilizzando libri, riviste di settore, ricerche internet, e dispense fornite dall'insegnante. Si è valutato l'impostazione grafica dell'elaborato, l'interpretazione della tematica in esame, l'esecuzione con la tecnica richiesta; quello della moda è un mondo legato all'immagine e ai dettagli. Le esercitazioni operative raccolgono figurini d'immagine, figurini tecnici, schede tecniche, brevi relazioni esplicative delle scelte compiute. Gli strumenti utilizzati si sono limitati a quelli sia presenti a scuola che a quelli personali di ogni allieva.

**Obiettivi raggiunti.** Alla fine del corso gli allievi sono in grado di conoscere le metodologie, le problematiche e le tecniche per la progettazione di moda, elaborando attraverso proposte grafiche chiare e leggibili, un iter progettuale logico, giustificato e inerente alla richiesta operativa. Livello ottimo- Alcune allieve hanno raggiunto un livello ottimo di preparazione lavorando in autonomia,

dimostrando autocontrollo, capacità critiche e creative. Livello buono- Una buona parte degli alunni ha acquisito un buon livello nella rappresentazione grafica, potenziando la abilità di visualizzazione dei prototipi realizzati con agilità di esecuzione e in armonia con le tendenze grafiche rappresentative del momento. Livello medio- Un gruppo di alunne ha raggiunto un livello sufficiente, dimostrando abilità essenziali, semplici, adeguate e con poche idee originali.

**IPSIA “Mazzei – Sabin” Corso serale “Sabin” Giarre(Ct)**

**Classe V<sup>^</sup> Serale Moda AS 2019/2020**

**Materia: Tecniche di progettazione e produzione del prodotto moda (A017 4 ore settimanali)**

**Docente: Antonino Davide Galatà**

**Programma svolto**

**PROGETTARE MODELLI E COLLEZIONI MODA**

Riproduzione del tessuto jeans

Progettare un abito con l'utilizzo del jeans.

Progettazione di modelli con l'utilizzo di un capo di jeans (pantaloni e/o giacca).

Realizzazione cartella tessuti e colori

Disegno in piano

Progettazione creativa partendo dagli abiti degli anni 60.

Gli allievi scelgono un modello anni 60 e lo rielaborano in chiave moderna.

Realizzazione cartella colori e tessuti

Disegno in piano

Progettazione creativa sul tema di Halloween.

Partendo da un costume tipico a scelta gli allievi progettano un abito da sera

Realizzazione cartella tessuti e colori

Disegno in piano

Studio su modelli e tipologie di giacca

Realizzazione di diversi modelli utilizzando le diverse linee e tipologie di giacca

Disegno in piano

Realizzazione figurini uomo, donna e bambino

Progettazione creativa partendo da un modello a scelta di Dior

Partendo da un modello a scelta di Dior gli allievi progettano un abito ispirato al suo stile e ai suoi modelli

Realizzazione cartella tessuti e colori

Disegno in piano

Progettazione creativa partendo da un modello a scelta di Chanel

Partendo da un modello a scelta di Chanel gli allievi progettano un abito ispirato al suo stile e alle sue linee

Realizzazione cartella tessuti e colori

Disegno in piano

Progettazione creativa partendo da un modello a scelta delle sorelle Fontana

Partendo da un modello a scelta delle sorelle Fontana gli allievi progettano un abito ispirato al suo stile e alle sue linee

Realizzazione cartella tessuti e colori

Disegno in piano

Progettazione creativa partendo da un modello a scelta di Yves Saint Laurent

Partendo da un modello a scelta di Yves Saint Laurent gli allievi progettano un abito ispirato al suo stile e alle sue linee

Realizzazione cartella tessuti e colori

Disegno in piano

Progettazione di una mini collezione (mood/copertina – tre modelli – cartella tessuti e colori- disegno in piano)

**Ricerche sulla moda nei vari decenni del 900 e autori vari legati al periodo preso in esame.**

**Progettazione di una mini collezione, come supporto grafico, integrata nel percorso storico di presentazione all'esame di stato.**



Allegato A

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe terza
3	11
4	12
5	14
6	15
7	17
8	18

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 5$	8-9
$5 \leq M < 6$	10-11
$M = 6$	12-13
$6 < M \leq 7$	14-15
$7 < M \leq 8$	16-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

TABELLA D - Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M < 6$	---	---
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

<b>SOFT SKILLS</b>	<b>DIMENSIONI</b>	<b>LIVELLI</b>
<b><i>PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITA'</i></b>	FREQUENZA	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8) Avanzato (9/10)
<b><i>PROBLEM POSING PROBLEM SOLVING</i></b>	ABILITÀ	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8) Avanzato (9/10)
<b><i>APERTURA MENTALE CREATIVITÀ TEAM BUILDING (COOPERAZIONE – NEGOZIAZIONE)</i></b>	DISPONIBILITÀ	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8) Avanzato (9/10)

	<b>Parziale</b>	<b>Accettabile</b>	<b>Intermedio</b>	<b>Avanzato</b>
<b>FREQUENZA</b>	<p>Ha bisogno di frequenti sollecitazioni per effettuare l'accesso.</p> <p>Non è puntuale</p> <p>Non rispetta le consegne</p> <p>Non mostra senso di responsabilità nei confronti delle attività proposte, presentando continue giustificazioni.</p>	<p>Se orientato è in grado di effettuare l'accesso in maniera autonoma.</p> <p>Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne.</p>	<p>E' in grado di effettuare l'accesso in modo autonomo. E' puntuale nelle consegne.</p> <p>E' responsabile e collaborativo</p>	<p>E' in grado di utilizzare le risorse digitali e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe.</p> <p>E' sempre puntuali nelle consegne.</p> <p>E' molto motivato e il suo impegno è significativo</p>
<b>ABILITÀ</b>	<p>Ha difficoltà a comprendere le consegne.</p> <p>Lo svolgimento delle consegne è inadeguato.</p> <p>Non riesce ad orientarsi</p>	<p>Se orientato, comprende le consegne. Nello svolgimento manifesta qualche incertezza. Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale.</p>	<p>Comprende le consegne e sa svolgerle in modo adeguato. Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace.</p>	<p>Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per utilizzarle nell'espletamento delle consegne in modo efficace e</p>

	nell'adempimento delle consegne. Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse a disposizione.			costruttivo.
<b>DISPONIBILITÀ</b>	Non sa formulare adeguatamente le richieste. Non propone soluzioni Non interagisce con i compagni	Se orientato, formula richieste, non sempre adeguate. Se sollecitato, interagisce con i compagni.	Sa formulare richieste pertinenti ed adeguate. Interagisce in modo costruttivo con i compagni.	Sa organizzare le informazioni per formulare richieste in funzione del proprio scopo e a beneficio del gruppo classe.

Parziale (4/5)

Accettabile (6)

Intermedio (7/8)

Avanzato (9/10)

**NB Il punteggio totale della tabella per portarlo in decimi va diviso per tre**

**DEFINIZIONE DEI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITA'**

**(valida fino a conclusione del Secondo Trimestre)**

Nello stabilire i criteri comuni per l'assegnazione dei voti, si sono adottati i voti da

1 a 10 come da griglia inserita nel PTOF 2019/20 - 2021/22:

<b>Punteggi</b>	<b>Motivazioni</b>
<b>0</b>	
<b>1 – 2</b>	Non conosce le informazioni e rifiuta ogni forma e tentativo di coinvolgimento.  (Non ha assolutamente conseguito gli obiettivi)
<b>3</b>	Non conosce le informazioni, le regole e la terminologia di base. Non è in grado di applicare né di comunicare.  (Non ha conseguito gli obiettivi)
<b>4</b>	Conosce in maniera frammentaria e superficiale informazioni, regole e terminologia di base; commette gravi errori nell'applicazione e nella comunicazione.  (Non ha conseguito gli obiettivi fondamentali)
<b>5</b>	Conosce e comprende le informazioni, le regole, il lessico di base che applica con difficoltà anche in situazioni note; evidenzia carenze nella comunicazione.  (Ha conseguito solo in parte gli obiettivi)
<b>6</b>	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base, pur non riuscendo sempre ad applicarle in maniera autonoma in situazioni note. Evidenzia semplicità e linearità nella comunicazione.  (Ha raggiunto gli obiettivi minimi)
<b>7</b>	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base della disciplina; applica e comunica con correttezza, in maniera autonoma, in situazioni note senza commettere gravi errori di analisi e sintesi.  (Ha conseguito gli obiettivi)
<b>8</b>	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; applica anche in situazioni non note senza commettere errori gravi; è capace di analisi e di sintesi; comunica in modo appropriato e organico.  (Ha discretamente conseguito gli obiettivi).

<b>9</b>	<p>Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; applica correttamente anche in situazioni non note; sa collegare argomenti diversi usando in modo pertinente analisi e sintesi; comunica in modo preciso ed esauriente con qualche valutazione critica.</p> <p>(Ha pienamente conseguito gli obiettivi)</p>
<b>10</b>	<p>Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali alle problematiche; ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici; sa affrontare un problema in maniera multidisciplinare.</p> <p>(Ha brillantemente conseguito gli obiettivi)</p>

### **GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

Per l'area affettivo-relazionale, le osservazioni sistematiche sono servite a descrivere i comportamenti relativamente al rispetto delle regole, alla relazione con gli altri e agli ammonimenti disciplinari ricevuti.

È stata utilizzata la seguente griglia inserita nel PTOF 2019/20- 2021/22

<b>Voto</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>
<b>9/10</b>	Comportamento	<p>Molto corretto</p> <p>L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Non si rende responsabile di assenze, di ritardi ingiustificati e non partecipa ad astensioni dalle lezioni di massa.</p>
	Atteggiamento	<p>Irreprensibile</p> <p>Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola.</p>
	Note disciplinari	<p>Nessuna</p> <p>Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.</p>

	Uso del materiale e delle strutture della scuola	<p>Appropriato</p> <p>Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.</p>
	Frequenza, assenze e Ritardi	<p>Regolare</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.</p>
	Rispetto delle consegne	<p>Puntuale e costante</p> <p>Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.</p>
8	Comportamento	<p>Corretto</p> <p>Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Talvolta, tuttavia, si rende responsabile di qualche assenza e/o ritardo non giustificato ma non partecipa ad assenze di massa.</p>
	Atteggiamento	<p>Adeguito</p> <p>Non sempre irreprensibile.</p>
	Note disciplinari	<p>Sporadiche</p> <p>ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a due nell'arco del trimestre.</p>
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	<p>Raramente inappropriato</p> <p>Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola.</p>
	Frequenza, assenze e Ritardi	<p>Raramente irregolare</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.</p>
	Rispetto delle consegne	<p>Non sempre puntuale e costante</p> <p>Talvolta non rispetta le consegne</p>
	7	Comportamento



	Atteggiamento	<p>Reprensibile</p> <p>L'alunno viene spesso richiamato ad un atteggiamento più consono.</p>
	Note disciplinari	<p>Frequenti</p> <p>Ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun trimestre.</p>
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	<p>Inadeguato</p> <p>Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola.</p>
	Frequenza, assenze e Ritardi	<p>Irregolare</p> <p>La frequenza è connotata da assenze e ritardi</p>
	Rispetto delle consegne	<p>Carente</p> <p>Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.</p>
6	Comportamento	<p>Non corretto</p> <p>Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni sconvenienti Si rende spesso responsabile di assenze e/o ritardi non giustificati e partecipa ad assenze di massa.</p>
	Atteggiamento	<p>Biasimevole</p> <p>L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni e personale della scuola</p>
	Note disciplinari	<p>Ripetute e non gravi</p> <p>Ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni non gravi.</p>
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	<p>Negligente</p> <p>Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.</p>
	Frequenza, assenze e Ritardi	<p>Discontinua</p> <p>Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.</p>

	Rispetto delle consegne	Molto carente Rispetta le consegne solo saltuariamente.
5	Comportamento	Decisamente scorretto Il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola. Si rende responsabile di continue assenze e/o ritardi non giustificati e promuove o partecipa alle astensioni dalle lezioni di massa.
	Atteggiamento	Riprovevole L'alunno viene sistematicamente ripreso per la spavalderia con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni e del personale della scuola.
	Note disciplinari	Ripetute e gravi Ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Irresponsabile Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, assenze e Ritardi	Discontinua e irregolare Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.
	Rispetto delle consegne	Inesistente Non rispetta le consegne.

### Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti e dei	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente	1-2	

metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo		frammentario e lacunoso.		
	<b>II</b>	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	<b>3-5</b>	
	<b>III</b>	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	<b>6-7</b>	
	<b>IV</b>	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	<b>8-9</b>	
	<b>V</b>	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	<b>10</b>	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	<b>I</b>	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	<b>1-2</b>	
	<b>II</b>	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	<b>3-5</b>	
	<b>III</b>	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	<b>6-7</b>	
	<b>IV</b>	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	<b>8-9</b>	
	<b>V</b>	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	<b>10</b>	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	<b>I</b>	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	<b>1-2</b>	
	<b>II</b>	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	<b>3-5</b>	
	<b>III</b>	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	<b>6-7</b>	
	<b>IV</b>	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	<b>8-9</b>	
	<b>V</b>	È in grado di formulare ampie e articolate	<b>10</b>	

		argomentazioni critiche e personali , rielaborando con originalità i contenuti acquisiti		
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	<b>I</b>	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	<b>1</b>	
	<b>II</b>	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	<b>2</b>	
	<b>III</b>	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	<b>3</b>	
	<b>IV</b>	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	<b>4</b>	
	<b>V</b>	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	<b>5</b>	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	<b>I</b>	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	<b>1</b>	
	<b>II</b>	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	<b>2</b>	
	<b>III</b>	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	<b>3</b>	
	<b>IV</b>	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	<b>4</b>	
	<b>V</b>	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	<b>5</b>	
		<b>Punteggio totale della prova</b>		

**TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI ITALIANO DURANTE IL V ANNO**

**VERGA**

**DA ROSSO MALPELO**

*Malpelo* si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano *Malpelo*; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo

Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era *malpelo* c'era anche a temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi: nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni.....

i. Insomma lo tenevano addirittura per carità e perché mastro Misciu, suo padre, era morto in quella stessa cava.!

..... Ogni volta che a *Ranocchio* toccava un lavoro troppo pesante, e il ragazzo piagnucolava a guisa di una femminuccia, *Malpelo* lo picchiava sul dorso, e lo sgridava: - Taci, pulcino! - e se *Ranocchio* non la finiva più, ei gli dava una mano, dicendo con un certo orgoglio: - Lasciami fare; io sono più forte di te -. Oppure gli dava la sua mezza cipolla, e si contentava di mangiarsi il pane asciutto, e si stringeva nelle spalle, aggiungendo: - Io ci sono avvezzo -.

Era avvezzo a tutto lui, agli scapaccioni, alle pedate, ai colpi di manico di badile, o di cinghia da basto, a vedersi ingiuriato e beffato da tutti, a dormire sui sassi colle braccia e la schiena rotta da quattordici ore di lavoro; anche a digiunare era avvezzo, allorché il padrone lo puniva levandogli il pane o la minestra. Ei diceva che la razione di busse non gliel'aveva levata mai, il padrone; ma le busse non costavano nulla. Non si lamentava però, e si vendicava di soppiatto, a tradimento, con qualche tiro di quelli che sembrava ci avesse messo la coda il diavolo: perciò ei si pigliava sempre i castighi, anche quando il colpevole non era stato lui. Già se non era stato lui sarebbe stato capace di esserlo, e non si giustificava mai: per altro sarebbe stato inutile. E qualche volta, come *Ranocchio* spaventato lo scongiurava piangendo di dire la verità, e di scolparsi, ei ripeteva: -

..... Pure, durante le belle notti d'estate, le stelle splendevano lucenti anche sulla *sciara*, e la campagna circostante era nera anch'essa, come la lava, ma *Malpelo*, stanco della lunga giornata di lavoro, si sdraiava sul sacco, col viso verso il cielo, a godersi quella quiete e quella luminaria dell'alto; perciò odiava le notti di luna, in cui il mare formicola di scintille, e la campagna si disegna qua e là vagamente - perché allora la *sciara* sembra più bella e desolata.

- Per noi che siamo fatti per vivere sotterra, - pensava *Malpelo*, - dovrebbe essere buio sempre e da per tutto -.

La civetta strideva sulla *sciara*, e ramingava di qua e di là; ei pensava: - Mio padre era buono, e non faceva male a nessuno, tanto che lo chiamavano *Bestia*. Invece è là sotto, ed hanno persino trovato i ferri, le scarpe e questi calzoni qui che ho indosso io -.

..... Invece le ossa le lasciò nella cava, *Malpelo* come suo padre, ma in modo diverso. Una volta si doveva esplorare un passaggio che doveva comunicare col pozzo grande a sinistra, verso la valle, e se la cosa andava bene, si sarebbe risparmiata una buona metà di mano d'opera nel cavar fuori la rena. Ma a ogni modo, però, c'era il pericolo di smarrirsi e di non tornare mai più. Sicché nessun padre di famiglia voleva avventurarsi, né avrebbe permesso che si arrischiasse il sangue suo, per tutto l'oro del mondo.

*Malpelo*, invece, non aveva nemmeno chi si prendesse tutto l'oro del mondo per la sua pelle, se

pure la sua pelle valeva tanto: sicché pensarono a lui. Allora, nel partire, si risovvenne del minatore, il quale si era smarrito, da anni ed anni, e cammina e cammina ancora al buio, gridando aiuto, senza che nessuno possa udirlo. Ma non disse nulla. Del resto a che sarebbe giovato? Prese gli arnesi di suo padre, il piccone, la zappa, la lanterna, il sacco col pane, il fiasco del vino, e se ne andò: né più si seppe nulla di lui.

Così si persero persin le ossa di *Malpelo*, e i ragazzi della cava abbassano la voce quando parlano di lui nel sotterraneo, ché hanno paura di vederselo comparire dinanzi, coi capelli rossi e gli occhiacci grigi.

Da I

**MALAVOGLIA**.....

.....Nel dicembre 1863, 'Ntoni, il maggiore dei nipoti, era stato chiamato per la leva di mare. Padron 'Ntoni allora era corso dai pezzi grossi del paese, che son quelli che possono aiutarci. Ma don Giammaria, il vicario, gli avea risposto che gli stava bene, e questo era il frutto di quella rivoluzione di satanasso ]che avevano fatto collo sciorinare il fazzoletto tricolore dal campanile. Invece don Franco lo speciale si metteva a ridere fra i peli della barbona, e gli giurava fregandosi le mani che se arrivavano a mettere assieme un po' di repubblica, tutti quelli della leva e delle tasse li avrebbero presi a calci nel sedere, ché soldati non ce ne sarebbero stati più, e invece tutti sarebbero andati alla guerra, se bisognava. Allora padron 'Ntoni lo pregava e lo strapregava per l'amor di Dio di fargliela presto la repubblica, prima che suo nipote 'Ntoni andasse soldato, come se don Franco ce l'avesse in tasca; tanto che lo speciale finì coll'andare in collera. Allora don Silvestro il segretario si smascellava dalle risa a quei discorsi, e finalmente disse lui che con un certo gruzzoletto fatto scivolare in tasca a tale e tal altra persona che sapeva lui, avrebbero saputo trovare a suo nipote un difetto da riformarlo. Per disgrazia il ragazzo era fatto con coscienza, come se ne fabbricano ancora ad Aci Trezza, e il dottore della leva, quando si vide dinanzi quel pezzo di giovanotto, gli disse che aveva il difetto di esser piantato come un pilastro su quei piedacci che sembravano pale di ficodindia; ma i piedi fatti a pala di ficodindia ci stanno meglio degli stivalini stretti sul ponte di una corazzata, in certe giornataccie; e perciò si presero 'Ntoni senza dire «permettete». La Longa, mentre i coscritti erano condotti in quartiere, trottao trafelata accanto al passo lungo del figliuolo, gli andava raccomandando di tenersi sempre sul petto l'abitino della Madonna, e di mandare le notizie ogni volta che ]tornava qualche conoscente dalla città, che poi gli avrebbero mandati i soldi per la carta.

.....Il nonno, da uomo, non diceva nulla; ma si sentiva un gruppo nella gola anch'esso, ed evitava di guardare in faccia la nuora, quasi ce l'avesse con lei. Così se ne tornarono ad Aci Trezza zitti zitti e a capo chino. Bastianazzo, che si era sbrigato in fretta dal disarmare la Provvidenza, per andare ad aspettarli in capo alla via, come li vide comparire a quel modo, mogi mogi e colle scarpe in mano, non ebbe animo di aprir bocca, e se ne tornò a casa con loro. La Longa corse subito a cacciarsi in cucina, quasi avesse furia di trovarsi a quattr'occhi colle vecchie stoviglie, e padron 'Ntoni disse al figliuolo:

— Va a dirle qualche cosa, a quella poveretta; non ne può più.

Il giorno dopo tornarono tutti alla stazione di Aci Castello per veder passare il convoglio dei coscritti che andavano a Messina, e aspettarono più di un'ora, pigiati dalla folla, dietro lo steconato. Finalmente giunse il treno, e si videro tutti quei ragazzi che annaspavano, col capo fuori

dagli sportelli, come fanno i buoi quando sono condotti alla fiera. I canti, le risate e il baccano erano tali che sembrava la festa di Trecastagni, e nella ressa e nel frastuono ci si dimenticava perfino quello stringimento di cuore che si aveva prima.

— Addio 'Ntoni! — Addio mamma! — Addio! ricordati! ricordati! — Lì presso, sull'argine della via, c'era la Sara di comare Tudda, a mietere l'erba ]pel vitello; ma comare Venera la Zuppidda andava soffiando che c'era venuta per salutare 'Ntoni di padron 'Ntoni, col quale si parlavano dal muro dell'orto, li aveva visti lei, con quegli occhi che dovevano mangiarseli i vermi. Certo è che 'Ntoni salutò la Sara colla mano, ed ella rimase colla falce in pugno a guardare finchè il treno non si mosse. Alla Longa, l'era parso rubato a lei quel saluto; e molto tempo dopo, ogni volta che incontrava la Sara di comare Tudda, nella piazza o al lavatoio, le voltava le spalle.

Poi il treno era partito fischiando e strepitando in modo da mangiarsi i canti e gli addii. E dopo che i curiosi si furono dileguati, non rimasero che alcune donnicciuole, e qualche povero diavolo, che si tenevano ancora stretti ai pali dello steconato, senza saper perchè. Quindi a poco a poco si sbrancarono anch'essi, e padron 'Ntoni, indovinando che la nuora dovesse avere la bocca amara, le pagò due centesimi di acqua col limone.

Comare Venera la Zuppidda, per confortare comare la Longa, le andava dicendo: — Ora mettetevi il cuore in pace, che per cinque anni bisogna fare come se vostro figlio fosse morto, e non pensarci più

## DA NEDDA

..... Quando le ragazze furono stanche, venne la volta delle canzonette: - *Nedda! Nedda la varannisa!* - scamarono parecchie. - Dove s'è cacciata la *varannisa*?

- Son qua - rispose una voce breve dall'angolo più buio, dove s'era accoccolata una ragazza su di un fascio di legna.

- O che fai tu costà?

- Nulla.

- Perché non hai ballato?

- Perché son stanca.

- Cantaci una delle tue belle canzonette.

- No, non voglio cantare.

- Che hai?

- Nulla.

- Ha la mamma che sta per morire, - rispose una delle sue compagne, come se avesse detto che aveva male ai denti.

La ragazza, che teneva il mento sui ginocchi, alzò su quella che aveva parlato certi occhioni neri, scintillanti, ma asciutti, quasi impassibili, e tornò a chinarli, senza aprir bocca, sui suoi piedi nudi.

Allora due o tre si volsero verso di lei, mentre le altre si sbandavano ciarlando tutte in una volta come gazze che festeggiano il lauto pascolo, e le dissero: - O allora perché hai lasciato tua madre?

- Per trovar del lavoro.

- Di dove sei?

- Di Viagrande, ma sto a Ravanusa -.

.....  
E scuoteva sempre il capo dopo aver taciuto, senza guardar nessuno, con occhi aridi, asciutti, che

tradivano tale inconscio dolore, quale gli occhi più abituati alle lagrime non saprebbero esprimere.

- Le vostre scodelle, ragazze! - gridò la castalda scoperciando la pentola in aria trionfale.

Tutte si affollarono attorno al focolare, ove la castalda distribuiva con paziente parsimonia le mestolate di fave. Nedda aspettava ultima, colla sua scodelletta sotto il braccio. Finalmente ci fu posto anche per lei, e la fiamma l'illuminò tutta.

Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione.

.....Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. -

.....  
Le ragazze del villaggio parlarono di lei perché andò a lavorare subito il giorno dopo la morte della sua vecchia, e perché non aveva messo il bruno; e il signor curato la sgridò forte, quando la domenica successiva la vide sull'uscio del casolare, mentre si cuciva il grembiule che aveva fatto tingere in nero, unico e povero segno di lutto, e prese argomento da ciò per predicare in chiesa contro il mal uso di non osservare le feste e le domeniche.

.....  
. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota.

- Povera bambina! Che incominci a soffrire almeno il più tardi che sia possibile! - disse.

Le comari la chiamavano sfacciata, perché non era stata ipocrita, e perché non era snaturata. Alla povera bambina mancava il latte, giacché alla madre scarseggiava il pane. Ella deperì rapidamente, e invano Nedda tentò spremere fra i labbruzzi affamati il sangue del suo seno. Una sera d'inverno, sul tramonto, mentre la neve fioccava sul tetto, e il vento scuoteva l'uscio mal chiuso, la povera bambina, tutta fredda, livida, colle manine contratte, fissò gli occhi vitrei su quelli ardenti della madre, diede un guizzo, e non si mosse più.

Nedda la scosse, se la strinse al seno con impeto selvaggio, tentò di scaldarla coll'alito e coi baci, e quando s'accorse che era proprio morta, la depose sul letto dove aveva dormito sua madre, e le s'inginocchiò davanti, cogli occhi asciutti e spalancati fuor di misura.

- Oh! benedette voi che siete morte! - esclamò. - Oh! benedetta voi, Vergine Santa! che mi avete tolto la mia creatura per non farla soffrire come me! -



**. Veglia**

*Un'intera nottata*

*buttato vicino*

*a un compagno*

*massacrato*

*con la sua bocca*

*digrignata*

*volta al plenilunio*

*con la congestione*

*delle sue mani*

*penetrata*

*nel mio silenzio*

*ho scritto*

*lettere piene d'amore*

*Non sono mai stato*

*tanto*

*attaccato alla vita*

**. Fratelli**

*Di che reggimento siete*

*fratelli?*

*Parola tremante*

*nella notte*

*Foglia appena nata*

*Nell'aria spasimante*

*involontaria rivolta*

*dell'uomo presente alla sua*

*fragilità*

**. San Martino del Carso**

*Di queste case  
non è rimasto  
che qualche  
brandello di muro  
Di tanti  
che mi corrispondevano  
non è rimasto  
neppure tanto  
Ma nel cuore  
nessuna croce manca  
È il mio cuore  
il paese più straziato*

**. Soldati**

*Si sta come  
d'autunno  
sugli alberi  
le foglie*

**GIOVANNI PASCOLI**

*Il gelsomino notturno (dalla raccolta di poesie Canti di Castelvecchio)*

*E s'aprono i fiori notturni,  
nell'ora che penso ai miei cari.  
Sono apparse in mezzo ai viburni  
le farfalle crepuscolari.*

*Da un pezzo si tacquero i gridi:  
là sola una casa bisbiglia.  
Sotto l'ali dormono i nidi,  
come gli occhi sotto le ciglia.*

*Dai calici aperti si esala  
l'odore di fragole rosse.  
Splende un lume là nella sala.  
Nasce l'erba sopra le fosse.*

*Un'ape tardiva sussurra  
trovando già prese le celle.  
La Chiocchetta per l'aia azzurra  
va col suo pigolio di stelle.*

*Per tutta la notte s'esala  
l'odore che passa col vento.  
Passa il lume su per la scala;  
brilla al primo piano: s'è spento...*

*È l'alba: si chiudono i petali  
un poco gualciti; si cova,  
dentro l'urna molle e segreta,  
non so che felicità nuova.*

*X agosto (dalla raccolta di poesie Myricae)*

*San Lorenzo, io lo so perchè tanto  
di stelle per l'aria tranquilla  
arde e cade, perchè sì gran pianto  
nel concavo cielo sfavilla.*

*Ritornava una rondine al tetto:  
l'uccisero: cadde tra spini:  
ella aveva nel becco un insetto:  
la cena de' suoi rondinini.*

*Ora è là, come in croce, che tende  
quel verme a quel cielo lontano;  
e il suo nido è nell'ombra, che attende,  
che pigola sempre più piano.*

*Anche un uomo tornava al suo nido:  
l'uccisero: disse: Perdono;  
e restò negli aperti occhi un grido:  
portava due bambole, in dono...*

*Ora là, nella casa romita,  
lo aspettano, aspettano, in vano:  
egli immobile, attonito, addita  
le bambole al cielo lontano.*

*E tu, Cielo, dall'alto dei mondi  
sereni, infinito, immortale,  
oh! d'un pianto di stelle lo inondi  
quest'atomo opaco del Male!*

**: GABRIELE D'ANNUNZIO, *La pioggia nel pineto* (Alcyone, 1902-03).**

***Si sono analizzati solo i primi 30 versi***

*Taci. Su le soglie  
del bosco non odo  
parole che dici  
umane; ma odo  
parole più nuove  
che parlano gocciole e foglie  
lontane.*

*Ascolta. Piove  
dalle nuvole sparse.  
Piove su le tamerici  
salmastre ed arse,  
piove su i pini  
scagliosi ed irti,  
piove su i mirti  
divini,  
su le ginestre fulgenti  
di fiori accolti,  
su i ginepri folti  
di coccole aulenti,  
piove su i nostri volti  
silvani,  
piove su le nostre mani  
ignude,  
su i nostri vestimenti  
leggieri,  
su i freschi pensieri  
che l'anima schiude  
novella,  
su la favola bella  
che ieri  
t'illuse, che oggi m'illude,  
o Ermione.*

**EUGENIO MONTALE**

***HO SCESO DANDOTI IL BRACCIO,***

*Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

- *e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.*
- *Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio.*
- *Il mio dura tuttora, né più mi occorrono*
- *le coincidenze, le prenotazioni,*
- *le trappole, gli scorni di chi crede*
- *che la realtà sia quella che si vede.*
- *Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio*
- *non già perché con quattr'occhi forse si vede di più.*
- *Con te le ho scese perché sapevo che di noi due*
- *le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate,*
- *erano le tue.*

*MERIGGIARE PALLIDO E ASSORTO*

*Eugenio Montale*

*TESTO*

1. *Merigiare pallido e assorto*
2. *presso un rovente muro d'orto,*
3. *ascoltare tra i pruni e gli sterpi*
4. *schiocchi di merli, frusci di serpi.*
5. *Nelle crepe del suolo o su la vecchia*
6. *spiar le file di rosse formiche*
7. *ch'ora si rompono ed ora s'intrecciano*
8. *a sommo di minuscole biche.*
9. *Osservare tra frondi il palpitare*
10. *lontano di scaglie di mare*

11. *mentre si levano tremuli scricchi*
12. *di cicale dai calvi picchi.*
13. *E andando nel sole che abbaglia*
14. *sentire con triste meraviglia*
15. *com'è tutta la vita e il suo travaglio*
16. *in questo seguire una muraglia*
17. *che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.*

### ***SALVATORE QUASIMODO***

#### ***MILANO AGOSTO 1943***

1. Invano cerchi tra la polvere,
2. povera mano, la città è morta.
3. È morta: s'è udito l'ultimo rombo
4. sul cuore del Naviglio. E l'usignolo
5. è caduto dall'antenna, alta sul convento,
6. dove cantava prima del tramonto.
7. Non scavate pozzi nei cortili:
8. i vivi non hanno più sete.
9. Non toccate i morti, così rossi, così gonfi:
10. lasciateli nella terra delle loro case:
11. la città è morta, è morta.

#### **ALLE FRONDE DEI SALICI**

E come potevano noi cantare

- Con il piede straniero sopra il cuore,
- fra i morti abbandonati nelle piazze
- sull'erba dura di ghiaccio, al lamento

- d'agnello dei fanciulli, all'urlo nero
- della madre che andava incontro al figlio
- crocifisso sul palo del telegrafo?
- Alle fronde dei salici, per voto,
- anche le nostre cetre erano appese,
- oscillavano lievi al triste vento.
- 

“**Ed è subito sera**”: Ognuno sta solo  
 sul cuore della terra  
 trafitto da un raggio di sole:  
 ed è subito sera.

PRIMO LEVI

***SE QUESTO E' UN UOMO***

Voi che vivete sicuri

nelle vostre tiepide case,  
 voi che trovate tornando a sera  
 il cibo caldo e visi amici:  
 Considerate se questo è un uomo  
 che lavora nel fango  
 che non conosce pace  
 che lotta per mezzo pane  
 che muore per un sì o per un no.

Considerate se questa è una donna,  
 senza capelli e senza nome  
 senza più forza di ricordare  
 vuoti gli occhi e freddo il grembo  
 come una rana d'inverno.

Meditate che questo è stato:  
 vi comando queste parole.

Scolpitele nel vostro cuore  
 stando in casa andando per via,  
 coricandovi, alzandovi.

Ripetetele ai vostri figli.

O vi si sfaccia la casa,  
 la malattia vi impedisca,  
 i vostri nati torcano il viso da voi.

**ITALO SVEVO**

## DA LA COSCIENZA DI ZENO

### La morte del padre

La morte di mio padre fu una vera, grande catastrofe. Il paradiso non esisteva piú ed io poi, a trent'anni, ero un uomo finito. Anch'io! M'accorsi per la prima volta che la parte piú importante e decisiva della mia vita giaceva dietro di me, irrimediabilmente. Il mio dolore non era solo egoistico come potrebbe sembrare da queste parole. Tutt'altro! Io piangevo lui e me, e me solo perché era morto lui. Fino ad allora io ero passato di sigaretta in sigaretta e da una facoltà universitaria all'altra, con una fiducia indistruttibile nelle mie capacità. Ma io credo che quella fiducia che rendeva tanto dolce la vita, sarebbe continuata magari fino ad oggi, se mio padre non fosse morto. Lui morto non c'era piú una dimane ove collocare il proposito.:

## PIRANDELLO

### DA IL FU MATTIA PASCAL

Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:

– Io mi chiamo Mattia Pascal.

– Grazie, caro. Questo lo so.

– E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter piú rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:

– Io mi chiamo Mattia Pascal.

Qualcuno vorrà bene compiangermi (costa così poco), immaginando l'atroce cordoglio d'un disgraziato, al quale avvenga di scoprire tutt'a un tratto che... sì, niente, insomma: né padre, né madre, né come fu o come non fu; e vorrà pur bene indignarsi (costa anche meno) della corruzione dei costumi, e de' vizii, e della tristezza dei tempi, che di tanto male possono esser cagione a un povero innocente.

Ebbene, si accomodi. Ma è mio dovere avvertirlo che non si tratta propriamente di questo. Potrei qui esporre, di fatti, in un albero genealogico, l'origine e la discendenza della mia famiglia e dimostrare come qualmente non solo ho conosciuto mio padre e mia madre, ma e gli antenati miei e le loro azioni, in un lungo decorso di tempo, non tutte veramente lodevoli.

E allora?



Ecco: il mio caso è assai più strano e diverso; tanto diverso e strano che mi faccio a narrarlo.

Fui, per circa due anni, non so se più cacciatore di topi che guardiano di libri nella biblioteca che un monsignor Boccamazza, nel 1803, volle lasciar morendo al nostro Comune. È ben chiaro che questo Monsignore dovette conoscer poco l'indole e le abitudini de' suoi concittadini; o forse sperò che il suo lascito dovesse col tempo e con la comodità accendere nel loro animo l'amore per lo studio. Finora, ne posso rendere testimonianza, non si è acceso: e questo dico in lode de' miei concittadini: Del dono anzi il Comune si dimostrò così poco grato al Boccamazza, che non volle neppure erigergli un mezzo busto pur che fosse, e i libri lasciò per molti e molti anni accatastati in un vasto e umido magazzino, donde poi li trasse, pensate voi in quale stato, per allogarli nella chiesetta fuori mano di Santa Maria Liberale, non so per qual ragione sconscrata. Qua li affidò, senz'alcun discernimento, a titolo di beneficio, e come sinecura, a qualche sfaccendato ben protetto il quale, per due lire al giorno, stando a guardarli, o anche senza guardarli affatto, ne avesse sopportato per alcune ore il tanfo della muffa e del vecchiume.

Tal sorte toccò anche a me; e fin dal primo giorno io concepì così misera stima dei libri, sieno essi a stampa o manoscritti (come alcuni antichissimi della nostra biblioteca), che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se, come ho detto, non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura, riducendosi finalmente a effetto l'antica speranza della buon'anima di monsignor Boccamazza, capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia *terza, ultima e definitiva* morte.

Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma

## **Da LA PATENTE**

La patente Tutti, tutti ci credono! E ci son tante case da giuoco in questo paese! Basterà ch'io mi presenti; non ci sarà bisogno di dir nulla. Mi pagheranno per farmi andar via! Mi metterò a ronzare intorno a tutte le fabbriche; mi pianterò innanzi a tutte le botteghe; e tutti, tutti mi pagheranno la tassa, lei dice dell'ignoranza? io dico della salute! Perché, signor giudice, ho accumulato tanta bile e tanto odio, io, contro tutta questa schifosa umanità, che veramente credo d'avere ormai in questi occhi la potenza di far crollare dalle fondamenta una intera città!

Perché, in verità, era un caso insolito e speciosissimo quello d'un jettatore che si querelava per diffamazione contro i primi due che gli erano caduti sotto gli occhi nell'atto di far gli scongiuri di rito al suo passaggio.

Diffamazione? Ma che diffamazione, povero disgraziato, se già da qualche anno era diffusissima in tutto il paese la sua fama di jettatore? se innumerevoli testimonii potevano venire in tribunale a giurare che egli in tante e tante occasioni aveva dato segno di conoscere quella sua fama, ribellandosi con proteste violente? Come condannare, in coscienza, quei due giovanotti quali diffamatori per aver fatto al passaggio di lui il gesto che da tempo solevano fare apertamente tutti gli altri, e primi fra tutti - eccoli là - gli stessi giudici?

Farneticava. Principio di febbre cerebrale, avevano detto i medici; e lo ripetevano tutti i compagni d'ufficio, che ritornavano a due, a tre, dall'ospizio, ov'erano stati a visitarlo.

Pareva provassero un gusto particolare a darne l'annunzio coi termini scientifici, appresi or ora dai

medici, a qualche collega ritardatario che incontravano per via:  
Frenesia, frenesia.

### **Da Il treno ha fischiato**

Encefalite.

Infiammazione della membrana.

febbre cerebrale .

E volevan sembrare afflitti; ma erano in fondo così contenti, anche per quel dovere compiuto; nella pienezza della salute, usciti da quel triste ospizio al gajo azzurro della mattinata invernale.

Morrà? Impazzirà?

Mah!

Morire, pare di no...

Ma che dice? che dice?

Sempre la stessa cosa. Farnetica...

Povero Belluca!

\*E a nessuno passava per il capo che, date le specialissime condizioni in cui quell'infelice viveva da tant'anni, il suo caso poteva anche essere naturalissimo; e che tutto ciò che Belluca diceva e che pareva a tutti delirio, sintomo della frenesia, poteva anche essere la spiegazione più semplice di quel suo naturalissimo caso.

.....

La sera, il capo ufficio, entrando nella stanza di lui, esaminati i registri, le carte:

E come mai? Che hai combinato tutt'oggi?

Belluca lo aveva guardato sorridente, quasi con un'aria d'impudenza, aprendo le mani.

Che significa? aveva allora esclamato il capo ufficio, accostandogli e prendendolo per una spalla e scrollandolo. Ohé, Belluca!

Niente, aveva risposto Belluca, sempre con quel sorriso tra d'impudenza e d'imbecillità su le labbra.

Il treno, signor Cavaliere.

Il treno? Che treno?

- Ha fischiato.

Ma che diavolo dici?

Stanotte, signor Cavaliere. Ha fischiato. L'ho sentito fischiare...

Il treno?

Sissignore. E se sapesse dove sono arrivato! In Siberia... oppure oppure... nelle foreste del Congo...

Si fa in un attimo, signor Cavaliere!

Gli altri impiegati, alle grida del capo ufficio imbestialito, erano entrati nella stanza e, sentendo parlare così Belluca, giù risate da pazzi.

Allora il capo ufficio che quella sera doveva essere il malumore urtato da quelle risate, era montato su tutte le furie e aveva malmenato la mansueta vittima di tanti suoi scherzi crudeli.

Se non che, questa volta, la vittima, con stupore e quasi con terrore di tutti, s'era ribellata, aveva inveito, gridando sempre quella stramberia del treno che aveva fischiato, e che, perdio, ora non più,

ora ch'egli aveva sentito fischiare il treno, non poteva più, non voleva più esser trattato a quel modo. Lo avevano a viva forza preso, imbracato e trascinato all'ospizio dei matti.

Belluca, s'era dimenticato da tanti e tanti anni ma proprio dimenticato che il mondo esisteva. Assorto nel continuo tormento di quella sua sciagurata esistenza, assorto tutto il giorno nei conti del suo ufficio, senza mai un momento di respiro, come una bestia bendata, aggiogata alla stanga d'una nòria o d'un molino, sissignori, s'era dimenticato da anni e anni ma proprio dimenticato che il mondo esisteva.